LIONISMO

Bimestrale a cura dell'Associazione Internazionale Lions Club Distretto 108L • Gennaio - Febbraio 2023, numero 2, anno L

Lions in prima fila per la **pace**

The International Association of Lions Clubs

Lions Clubs International®

A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista

I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti ma, semplicemente, li devi cambiare: NON GETTARLI!
Regalarli a chi ne ha bisogno sarà stato il più semplice gesto di solidarietà!

Consegna i tuoi occhiali ai Lions Clubs che si preoccupano di pulirli, catalogarli e consegnarli a milioni di persone che in Africa, nell'America del Sud, in India e nell'Est Europeo non vedono, semplicemente perchè non sono in grado economicamente di acquistare un paio di occhiali.

LIONISMO

Bimestrale a cura dell'Associazione Internazionale Lions Club Distretto 108L
Gennaio - Febbraio 2023, numero 2
anno L

La rivista cura l'informazione sulle attività dei Lions al fine di diffondere l'idea lionistica nei campi del sociale, dell'economia, della scienza e in ogni campo di interesse delle Comunità in cui agiscono. In particolare un'informazione che metta in luce valori imprescindibili, per creare nel socio una maggiore consapevolezza dell'essere Lion.

Direttore editoriale: **Fabrizio Sciarretta**
Governatore 2022-2023

Direttore responsabile: **Marco De Ciuceis**

Direttore amministrativo: **Salvatore Pallisco**

In redazione: Alessandra Cois, Sergio Fedro, Giuseppe Giordano, Umberto Mancini, Giorgio Olla, Serena Santagata

Hanno inoltre collaborato a questo numero:

Francesco Manciati, Emanuela Candia, Antonio Burdi, Ketty Savino, Bruno Ferraro, Francesco Mozzetti, Vincenzo Mennella, Donatella Pauselli, Michela De Rossi, Vincenzo Pauselli, Ermanno Patrizio, Francesca Belfiore, Massimiliano Bianchi, Silvana Gatti, Elisa De Bartolo

Art Director: Alessia Gerli

Grafica e impaginazione: Antoniana Grafiche srl

Stampa: Antoniana Grafiche srl – Morlupo (RM)

La rivista Lionismo è l'organo di stampa del Lions Clubs International Distretto 108L

Redazione: Corso Italia 83 - Roma

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori e non necessariamente quello della redazione. Si ringraziano i soci che inviano articoli e che saranno pubblicati, se rispondenti alla linea editoriale, in ordine alla data di arrivo. A tal fine, si richiede ai soci di voler concordare le caratteristiche dell'articolo con la redazione al fine di facilitare l'attività di definizione del menabò.
Si raccomanda inoltre di inviare testi originali e mai pubblicati a stampa o sul web anche se dello stesso autore.
Inviare i testi in formato Word a marcodeciuceis@yahoo.it, articoli e foto ricevuti non vengono restituiti anche se non pubblicati. La direzione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità nonché decidere in quale rubrica posizionare l'articolo. Il testo deve essere conciso, non deve contenere sottolineature, grassetti e parole in maiuscolo. La lunghezza degli scritti non può superare le 5.500 battute (spazi inclusi) e dovrà comunque essere di volta in volta concordata con il direttore. Ogni testo dovrà avere un titolo e un breve sottotitolo ed essere accompagnato da foto in JPEG con risoluzione non inferiore a 300 dpi e grandezza non inferiore a 10 cm, corredate da una didascalia.
Tutti gli articoli devono pervenire in redazione entro e non oltre il giorno 5 del mese antecedente l'uscita della rivista.
Questo numero è stato chiuso in redazione il 14 febbraio 2023

Sommario

Servire insieme per crescere di più - *Fabrizio Sciarretta* **02**
La sfida è quella di ottenere risultati migliori dai nostri service - *Marco De Ciuceis* **03**
La crescita associativa tra attrazione e proselitismo - *Michele Martella* **04**
Non quanti, ma chi... Siamo - *Salvatore Iannì* **05**
Progetto Kairòs I risultati del Distretto 108L - *Francesco Mozzetti* **07**
Progetto Kairòs - Il service nazionale ha già raggiunto 17mila ragazzi di 200 scuole - *Marco De Ciuceis* **10**
100 Piazze contro il Diabete - Nei Comuni del Sulcis coinvolte 600 persone - *Attilio Burdi* **14**
100 Piazze contro il Diabete I Lions di Perugia e la giornata a Collestrada dei 350 screening - *Ketty Savino* **16**
Mappatura dei club - Sistema di controllo dello stato di salute di un Club - *Francesco Mozzetti* **18**
Lions per l'ambiente Salvaguardia della natura e riduzione dell'impatto ambientale - *Vincenzo Mennella* **20**
Progetto sull'organizzazione del lionismo post pandemia - *Bruno Ferraro* **22**
I Lions di Gubbio donano un escavatore all'amministrazione comunale - *Donatella Pauselli* **23**
Mezzo attrezzato per far fronte alle Maxi Emergenze donato a Città di Castello **24**
Campi giovanili - Tre messicani ospitati in Club e famiglie di Roma e Perugia - *Michela De Rossi* **26**
Un Poster per la Pace 12.180 volte Grazie - *Elisa De Bartolo* **28**
Commemorati i 13 militari dell'Aeronautica caduti a Kindu - *Silvana Gatti* **32**
A Foligno la Carica dei 100 + 50 Santa Claus - *Massimiliano Bianchi* **34**
Natale all'insegna della solidarietà per il Lions Club di Gubbio - *Donatella Pauselli* **36**
Sight for Kids La campagna è partita forte nel Distretto 108L **38**
A Roma Concerto di Natale nella Caserma Salvo D'Acquisto - *Francesca Belfiore* **41**
Tarquinia "Aspettando… il Natale 2022" - *Alessio Moroni* . . . **42**
Al Don Orione arriva la Befana **44**
Convegno a Tivoli su Villa Adriana e Villa d'Este beni UNESCO - *Vincenzo Pauselli* **46**
LCIF - Solidarietà per sostenere i rifugiati ucraini **48**

Registrazione al tribunale di Roma n° 198 del 18 ottobre 2016.
Iscrizione al R.O.C. n° 10853 del 29/11/2004.
La rivista viene inviata in abbonamento (€ 2,50)
a tutti i soci Lions del Distretto 108L (Lazio, Sardegna e Umbria)

Servire insieme per crescere di più: offriamo un impegno concreto a chi lo desideri…

Fabrizio Sciarretta
Governatore

I grandi progetti di servizio sul campo che sempre più frequentemente i nostri club intraprendono ci hanno insegnato una cosa: da soli non si va lontano…
Organizzare un screening sanitario che coinvolga centinaia o migliaia di persone, effettuare una serie di incontri nelle scuole di un territorio o piantumare un parco richiedono competenze, risorse economiche e un numero di persone di cui difficilmente un solo Club può disporre.
Questi sono tutti buoni motivi per cercare collaborazioni al di fuori dei propri confini sia che si tratti di altri club o di persone dotate di competenze che ci mancano o, semplicemente, del desiderio di venirci a dare una mano.
Così assistiamo ad una generale crescita di progetti di servizio che vedono coinvolti, ad esempio, tutti i club di una certa area geografica oppure la messa in campo di collaborazioni con altre organizzazioni di servizio.
Ci sono due aspetti importanti che credo abbiamo tutti toccato con mano e che sono convinto debbano entrare a far parte del nostro modus operandi quotidiano.
Il primo ha a che vedere con la messa a fattor comune delle risorse e delle competenze e con le nuove modalità di coordinamento dei progetti. Dobbiamo infatti pensare ai soci Lions appartenenti ad una zona geografica limitrofa che possano andare sul campo a supporto di un progetto di servizio al di la se quel progetto veda il loro club coinvolto o meno. Possiamo avere un socio medico di un club che vada in supporto della campagna di screening condotta da un altro club oppure tutti i soci agronomi di un gruppo di club formare un team unico ed integrato per procedere alla piantumazione di un parco.
Possiamo immaginare un progetto coordinato da un team di gestione di progetto integrato, formato da soci di diversi club con le competenze necessarie, che operi utilizzando le risorse messe a disposizione dai loro club superando il concetto – obsoleto e fonte di malintesi – di “club capofila” o “club promotore”.
Qui si innesta il secondo aspetto, ovvero il rendere abituale il coinvolgimento nei nostri progetti di persone che Lions non sono. Possono essere donne e uomini che dispongano di competenze che nei nostri club manchino e che abbiano desiderio di lavorare con noi per quello specifico obiettivo.
Certamente il loro contributo ci sarà prezioso nello specifico ma la loro partecipazione ci offre anche un’altra grande opportunità: quella di **provare a coinvolgerli in modo continuativo nelle nostre attività**.
Si tratta di un’idea non nuova ma che oggi, secondo me, è possibile declinare in un modo diverso dal passato. Il punto è che oggi chi vuol servire lo vuol fare sul campo con un obiettivo specifico per il quale lei o lui siano motivati in partenza. Noi Lions, con il nostro ampio ventaglio di progetti, siamo nella posizione ideale per offrire a ciascuno l’opportunità di servizio che desideri.
Pensiamo ad un oculista che voglia dedicare parte del suo tempo ad effettuare screening gratuiti a favore della popolazione e, viceversa, al fatto che il nostro club non abbia tra i suoi soci un oculista. All’inizio, noi possiamo chiedergli di lavorare con noi e, se il progetto, lo coinvolge, offrirgli di coordinarlo.
Infine, chiedergli di diventare socio Lions e di coordinare i progetti per la difesa della vista del nostro club e magari di impegnarsi in quei team di gestione di progetto integrati di cui abbiamo detto prima.
Avremo un nuovo socio la cui motivazione originale coincide esattamente con la sua missione personale all’interno della nostra organizzazione: sapreste immaginare un modo di essere socio più appagante e proficuo per l’intera associazione?

La sfida è quella di ottenere risultati migliori dai nostri service

Marco De Ciuceis
Direttore

Lavorando a questo secondo numero della rivista non ho potuto fare a meno di notare un particolare importante: da tutti gli articoli che ci sono arrivati è scomparsa quella che era diventata una vera e propria clausola di stile.
Fino al numero scorso, tutti i pezzi contenevano, sempre non oltre la seconda frase dell'articolo, l'inciso "in base a quello che si è potuto fare nel periodo particolare della Pandemia….", "prendendo le precauzioni necessitate dal periodo pandemico…." e così via.
Dal punto di osservazione privilegiato di chi viene a conoscenza in modo esauriente del complesso delle attività che il nostro Distretto 108L mette in campo nel corso di un'intera annata lionistica, tentando poi di restituirne un valido racconto per mezzo della rivista "Lionismo", registro con entusiasmo il fatto che il Covid sembra essere, almeno psicologicamente, alle nostre spalle.
Superare l'emergenza è sicuramente importante, ma a mio avviso resta da fare un lavoro altrettanto importante. L'improvviso irrompere di un virus sconosciuto e pericoloso ha messo a nudo le nostre fragilità e quelle dell'ambiente socioeconomico nel quale viviamo. Un piccolo virus ha mandato in frantumi le nostre sicurezze, ha fatto calare il buio sul nostro futuro, ha risvegliato paure antiche rese poi effettive, purtroppo, anche dalla guerra in Ucraina e dal terremoto in Turchia, che si sono sommate a quelle nuove sugli effetti della tecnologia che potrebbe sostituirci nel lavoro. Ma l'umanità nella sua storia ha superato epidemie, cataclismi e guerre distruttive, riuscendo sempre a uscirne con progressi materiali e culturali. Sarà così anche questa volta? Torneremo ad essere come prima della Pandemia o saremo meglio, oppure peggio?
Aumenta da parte di chi ha meno, così come da parte di una larga fetta di quello che è stato fino a poco tempo fa il ceto medio, la richiesta di protezione, di sostegno e di aiuto. In questo frangente noi lions possiamo e abbiamo il dovere di giocare un ruolo importante, riuscendo a valorizzare i nostri punti di forza nel servizio e a correggere le nostre debolezze sul fronte organizzativo. Siamo di fronte ad un bivio.
Riuscire a razionalizzare e ottimizzare le nostre attività e, quindi, ottenere risultati migliori dai service che organizziamo è la sfida che dobbiamo riuscire velocemente a vincere!

La crescita associativa tra attrazione e proselitismo

Michele Martella
I Vice Governatore

La crescita associativa è un obiettivo essenziale della vita del Club: un numero maggiore di soci ci permette di soddisfare meglio i bisogni della nostra comunità attraverso Service di grande impatto.
In tutto il mondo Lions assistiamo però alla riduzione del numero dei soci. Nel nostro Distretto la situazione ad oggi non è delle peggiori ma corriamo il rischio che i risultati siano temporanei per un 'ricambio' troppo frequente: entrano soci poco motivati e informati e che escono dopo poco tempo, trascorso ai margini del Club.
Per questi motivi l'associazione ha introdotto dei nuovi piani e delle nuove strutture come Il GMA (Global Membership Approach) e il GET (Global Extension Team) sicuramente ben organizzate: luoghi di elaborazione strategica, per produrre progetti e linee-guida che forniscono supporto e piani d'azione.
Non di rado però l'adesione al Lions Club rimane solida quando non è solo la conseguenza di un discorso persuasivo di un amico o di metodi di "reclutamento", ma frutto di una scelta motivata.
Credo che l'affermazione di Benedetto XVI, "si cresce per l'attrazione e non con il proselitismo", sia applicabile anche per la crescita dei Lions.
Quindi dobbiamo domandarci prima di tutto che cos'è in noi che non attrae? Le nostre riunioni? La scarsa diffusione e rispetto dei principi del Lionismo, della sua morale? La dimensione del Service? Comunichiamo bene ciò che siamo e facciano? Testimoniamo nella vita quanto crediamo nella nostra missione?
Sicuramente dobbiamo aggiornare le nostre tradizioni, conoscere meglio e rispettare i nostri principi sociali e morali, comunicare senza eccesiva presenza personale. Ma la nostra missione e la nostra forza è il Service: per realizzarlo doniamo il nostro tempo, il nostro denaro, il nostro affetto, la nostra professionalità, il nostro prestigio personale.
Aiutare con i nostri Service chi ha bisogno è in fondo dire: **"Io ho interesse per te"**. E si tratta di un interesse libero e gratuito. È il Service, la nostra capacità di donare, che attrae, che piace.
La struttura del Service è importante anche per la nostra piccola Comunità, quella del nostro Club: se le attività coinvolgono tutti i soci e hanno un reale impatto possiamo rinvigorire la nostra vita associativa; se i Service sono fatti solo dal Presidente, il Segretario e altri due soci volenterosi possono, se ben fatti, essere utili per la visibilità del Club e di chi li fa, ma solo in piccola parte servono ad aumentare il senso di appartenenza dei soci e 'l'attrazione' del Club.
"Insieme possiamo" è il motto del nostro Presidente Internazionale.
Insieme vuol dire insieme alla comunità, agli altri Club, a tutti i soci. Ma vuol dire anche grandi e piccole iniziative nel solco di una **sempre maggiore apertura dei Club alla società civile**, singoli o imprese che condividono i nostri valori e la nostra visione.
Vengo anch'io? La risposta nella la canzone di Iannacci la conoscete. Noi Lions dobbiamo suonare un'altra musica: service inclusivi, aperti a tutti i soci, a tutti i membri della comunità con obiettivi di grande e duraturo impatto.

Non quanti, ma chi... siamo

Salvo Iannì
II Vice Governatore

Quello che mi sono preposto di fare quest'anno, senza essere in alcun modo critico nei confronti del lavoro del Governatore o dei vari Comitati che godono della mia massima stima, è quello di provare ad analizzare criticità nei Club del nostro distretto da condividere con tutti i soci e creare spunti di riflessione. Semplici osservazioni sulle quotidianità dei nostri Club su cose che conosciamo tutti molto bene.

Immaginiamo un Club, anche quelli in salute con saldi positivi, che deve fare i conti con l'ennesima dimissione di un socio. Uno stillicidio, quello dell'abbandono, che dura da tempo e che riduce notevolmente la forza dei nostri Club.

Le discussioni in Assemblea, ruotano spesso intorno alla necessità di trovare nuovi soci a tutti i costi, quasi fosse possibile acquistarli al mercato o, ancora più comodo, online, puntando esclusivamente sulla quantità, spesso, senza pensare alla lunga trafila di tirocinio e preparazione.

Personalmente non credo che il problema principale sia quello di trovare nuovi soci, quelli fisiologicamente arrivano, ma nella **capacità di farli rimanere**, coinvolgendoli in un progetto in cui noi stessi dobbiamo credere, inserendoli da subito nella vita del Club, evitando di farli allontanare in poco tempo perché spesso non coinvolti ed abbandonati a se stessi, senza pensare, a monte, di affiancarli ad una guida specializzata creata ad "hoc" all'interno del Club stesso.

Cadiamo, purtroppo, spesso nel **"Lionismo per delega"**, dover conta solo il numero dei soci, credendo di raggiungere con ciò un effimero obiettivo, senza renderci conto che esso è deleterio per la nostra crescita, perché ricordiamoci che più larga sarà la base dei soci attivi e più alta sarà la piramide della solidarietà che siamo in grado di esprimere.

Troppo spesso presi da noi stessi, non ci rendiamo spesso conto della nostra incapacità di saper creare un ambiente che possa essere attrattivo in ragione delle attività che il Club svolgerà e delle iniziative che saprà proporre.

Riflettiamo, ma i **Club sono ancora in grado di sedurre ed affascinare?** Analizziamo le nostre iniziative, sono veramente utili alla vita del nostro Club o molte di esse sono scarsamente interessanti e spesso divisive, legate a personalismi dei singoli soci altre addirittura anacronistiche?

Sarà necessario, scusate la presunzione, che i Club diventino un laboratorio, in grado di pensare a nuovi modelli comportamentali, nuove idee, nuove strategie, nuove proposte ed anche un modo differente di operare e stare insieme.

Come dire che sarà la **qualità** del nostro lavoro che piacerà e non la **quantità**.

Potremmo andare avanti di questo passo e parlarne all'infinito, parlare poi di progetti grandi o piccoli, dei fortunati Club che operano in provincia e che con territori ben delimitati su cui operare hanno la possibilità di lavorare a fianco e in accordo con le istituzioni locali.

Potremmo magari organizzarci sopra un Convegno o farne addirittura l'oggetto di un Congresso.

Intanto cominciamo a farne una riflessione, magari in un futuro prossimo ne riparleremo…

AIUTIAMO TURCHIA E SIRIA
INSIEME A LCIF

Intestazione: Lions Clubs International - Multidistretto 108 ITALY

IBAN: IT51C0623003201000064384216

Causale: nome e matricola del Club o socio donatore e sua matricola

Dona ora!!

Lions Clubs International
FOUNDATION

Distretto 108L

Grandi risultati per il Distretto 108L per il service che prevede una “Integrazione al contrario”

di Francesco Manciati
Coordinatore Distrettuale del Comitato “Progetto Lions-Kairòs”

Il primo semestre di questo secondo anno sociale dell’iniziativa Progetto Kairòs, service nazionale 2021/22, ha visto il nostro Distretto ottenere numeri molto importanti se paragonati a quelli nazionali degli altri Distretti ed ai risultati ottenuti nel 21/22.

Come numero di Clubs, Istituti Scolastici e ragazzi coinvolti siamo tra i primissimi Clubs del Multidistretto Italia, e questo è per noi motivo di orgoglio e soddisfazione. Ma non basta! Si può e si deve fare molto di più poiché è nelle potenzialità del nostro grande Distretto.

Per ottenere risultati ancora migliori è stato necessario che noi stessi, per primi, ci si rendesse conto della bontà di questo service: negli Istituti Scolastici dove è stato presentato ha ottenuto un grandissimo gradimento ed è stato effettuato con grande entusiasmo.

Anche se ormai siamo a metà del calendario scolastico è ancora possibile attuarlo, perché di facile inserimento nel progetto didattico delle Scuole, è sufficiente conoscere i suoi obiettivi.

Club	Scuola	Denominazione	Ubicazione	Libretti alunni	Puzzle	Let's P.	Ragazzi
L.C. Roma Minerva	Materna	I.Calasanzio dei Padri Scolopi	Frascati(Roma)		2		34
L.C. Umbertide	Primaria	Direzione Didattica 1 Circolo Umbertide	Umbertide (Pg)	53			53
L.C. BRACCIANO ANGUILLARA SABAZIA MONTI SABATINI	Primaria	I.C. Tommaso Silvestri	Trevignano Romano(Roma)	204			102
L.C. Cagliari Host	Primaria	I.C. Via Stoccolma	Cagliari(Ca)	29			29
L.C. Latina Terre Pontine	Primaria	I.C.. G- Giuliano	Latina(Lt)	80			80
L.C. Latina Terre Pontine	Primaria	I.C. Torquato Tasso	Latina(Lt)	146			146
L.C. Latina Terre Pontine	Materna	I.C. Torquato Tasso	Latina(Lt)		1		70
L.C. Orvieto	Primaria	I.C. Orvieto Montecchio	Orvieto (Tr)	58			58
L.C. Foligno	Primaria	I.C. Bevagna Cannara	Bevagna (Pg)				?
L.C. Foligno	Secondaria	I.C. Galileo Ferraris	Spello (Pg)			2	?
L.C. Rieti Flavia Gens	Primaria	I.. Sacchetti Sassetti Marconi	Rieti	17			17
L.C. Campagnano Mazzano Romano	Primaria	I.C. Campagnano	Campagnano di Roma (Roma)	49			145
L.C. Ozieri	Materna	I.C. Ozieri	Ozieri(Ss)		5		99
L.C. Perugia Fonti di Veggio e L.C. Perugia Maestà Delle Volte	Materna	I.C. Perugia 6	Castel Del Piano (Pg)		3		68
L.C. Perugia Fonti di Veggio e L.C. Perugia Maestà Delle Volte	Primaria	I.C. Perugia 6	Castel Del Piano (Pg)	66			66
L.C. Perugia Fonti di Veggio e L.C. Perugia Maestà Delle Volte	Secondaria	I.C. Perugia 6	Castel Del Piano (Pg)				73
L.C. Montefiascone	Materna	I.C. Ridolfi Tuscania	Tuscania(Vt)		2		128
L.C. Montefiascone	Secondaria	I.C. Ridolfi Tuscania	Tuscania(Vt)			1	23
L.C. Montefiascone	Materna	I.C.Fratelli Agosti di Bagnoregio	Bagnoregio (Vt)		2		40
L.C. Montefiascone	Primaria	I.C. Fratelli Agosti di Bagnoregio	Bagnoregio (Vt)	42			42
L.C. Montefiascone	Primaria	I.C. Ellera	Viterbo	100			100
L.C. Assisi	Primaria	I.C. Assisi 2	Assisi (Pg)	33		1	33
L.C. Trasimeno	Materna	I.C. Panicale-Piegaro-Paciano	Tavernelle (Pg)		1		45
L.C. Trasimeno	Primaria	I.C. Panicale-Piegaro-Paciano	Tavernelle (Pg)	20			18
L.C. Trasimeno	Secondaria	I.C. Panicale-Piegaro-Paciano	Tavernelle (Pg)			1	63
				897	**16**	**5**	**1532**

Facciamo quindi un sunto del Progetto:
Il tema centrale del Service riguarda l'integrazione e la necessità di ripensarla come servizio di qualità per tutti, intervenendo quindi sul contesto ma avendo come obiettivo finale l'inclusione.
Tutti gli alunni devono avere le stesse opportunità nel senso dello sviluppo delle proprie potenzialità o, per dirlo in modo diverso, l'istituzione Scuola deve dare a tutti uguali opportunità di ricevere un diverso trattamento.
Molto spesso ci si limita al solo inserimento, soprattutto per i disabili. Considerando invece che tutti hanno bisogno d'integrarsi, ci deve essere una crescita di tutto l'ambiente attraverso un'organizzazione mirata al superamento del disagio e della paura della diversità.
Per creare una vera cultura dell'integrazione occorre arrivare alla piena accettazione della diversità intesa come una parte della vita, determinando così la comprensione delle altrui necessità.

La cosa più importante per l'integrazione è quella di non parlare solamente di persone disabili ma di persone con i loro bisogni di apprendimento non solo di nozioni ma anche di valori, di competenze, di abilità.
La vera integrazione si può avere solo se si tiene lo stesso comportamento e si compiono gli stessi atti che normalmente facciamo con gli altri.
La vera integrazione si può avere solo se vi è continuità tra scuola ed extrascuola, con una sinergia tra le varie professionalità interne ed esterne, principali o collaterali.
La vera integrazione si può attivare all'interno di un processo di trasformazione dove è in gioco la persona e non l'eventuale patologia.
In sintesi l'integrazione è una situazione mentre l'inclusione è un processo che si sviluppa anche attraverso questo service e i materiali predisposti, che vanno dalla scuola materna, primaria fino alla secondaria di secondo grado.
Il service è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e propone un progetto di integrazione al contrario che vede, come beneficiari, tutti gli studenti attraverso l'azione dei Dirigenti Scolastici e, soprattutto dei Docenti, con il coinvolgimento anche dei genitori e della società tutta.

Offerta Formativa:
Il service è articolato in più proposte che vanno dalle Scuole primarie alle Secondarie di secondo grado:

Scuole dell'Infanzia
Puzzle "Alla ricerca di Abilian" cm.70 x 100 (da pavimento)
Puzzle "Alla ricerca di Abilian" cm. 50 x 70 (da tavola)
Chiavetta USB audio Abilian

Scuole Primarie
- Alla ricerca di Abilian: libretto per ogni alunno,
  manuale per gli insegnanti e chiavetta USB audio per i non vedenti
  Il libretto è stato tradotto in lingua inglese e in lingua spagnola.
  È stato realizzato anche un video LIS per i non udenti.
- Alla scoperta dell'Alveare: libretto per ogni alunno, manuale per gli insegnanti

Scuole Secondarie 1° grado
Manuale per i docenti, con articolazione della proposta per ogni disciplina scolastica

Scuole Secondarie 2° grado
Biennio: manuale per gli insegnanti
Triennio: manuale per gli insegnanti

Scuole Secondarie 1° e 2° grado
Officina a Colori: Guida alla Progettazione Partecipata

Scuole di ogni ordine e grado
Let's Play Different: gioco in scatola, anche in formato gigante, da utilizzare, ad esempio, durante i Lions Day.

Obiettivi del service

Il primo obiettivo è proporre alle scuole il progetto, puntando alla capillare diffusione di un innovativo percorso di integrazione al contrario con una particolare attenzione al Pensare Speciale in relazione all'umanità e alla sua multidiversità.

Il secondo obiettivo è quello di contribuire ad una reale e migliore integrazione scolastica e sociale di qualsiasi persona (speciale in quanto unica e diversa da ogni altra) con le sue proprie capacità, con le sue ricchezze interiori, con la sua umanità. Partendo dalle persone diversamente abili, la volontà è di trasformare la disabilità in un punto di forza , rendendo più consapevoli le persone "normodotate".

Il terzo obiettivo è fornire alle scuole uno straordinario strumento didattico-formativo in grado di influire su tutto il gruppo-classe e sul singolo alunno con il coinvolgimento degli Insegnanti, dei Dirigenti Scolastici, dei Genitori e della Società tutta.

Da sottolineare il fatto che nessuna figura esterna entra nelle scuole e che nessuna ora aggiuntiva è richiesta.

Considerazioni

Con il progetto Kairòs, noi Lions ci auguriamo di essere riusciti a fornire alle Scuole un utile spunto di attività ed approfondimento nei confronti della "diversità", affinché questa possa essere davvero vissuta come una ricchezza interiore per i ragazzi che saranno presto gli attori della futura società.

Il successo di questo nostro intento dipende dai Clubs che vorranno aderire a questo service ma anche dagli Insegnanti e dalla loro disponibilità a stimolare nei ragazzi una maggiore consapevolezza nei confronti della "diversità".

Per tutti i Club che volessero saperne di più e/o avere del materiale informativo è sufficiente o collegarsi al sito:

www.lions-kairos.it

o rivolgersi al Coordinatore Distrettuale del Comitato "Progetto Lions-Kairòs":

MANCIATI Francesco - *fmanciati@yahoo.it* - 335 8332010

Il service nazionale ha già raggiunto 17mila ragazzi di 200 Istituti scolastici in 40 province, con 10.500 libretti consegnati

di Marco De Ciuceis

Quello di "Kairòs – Integrazione al contrario", è un progetto di largo respiro che prevede un percorso formativo di grande attualità, quello della inclusione e, attraverso una serie di attività e di sperimentazioni, la comprensione e l'accettazione della diversità.
Il Progetto Kairos è un progetto nato nel 2009 in seno al Lions Club Marostica che ha coinvolto prima i Club della zona H (Bassano, Schio e Thiene) e poi i Club del Distretto 108 Ta1. È stato prima Tema di Studio Distrettuale e poi Service Distrettuale a tempo indeterminato, è stato Tema di Sensibilizzazione Nazionale (TESN) per i Leo italiani dal 2012 al 2017 per poi diventare Service nazionale 2021/22.
"Attualmente Kairòs – spiega Emanuela Candia, officer multidistrettuale del service – è presente in tante scuole di tutta Italia, con il sostegno di un numero considerevole di Lions Club, per un totale, ad oggi, di quasi 200 Istituti di 40 province e oltre 17mila ragazzi raggiunti, con 10.500 libretti consegnati. Il tema centrale del Service riguarda l'integrazione e la necessità di pensarla come servizio di qualità per tutti, perché tutti gli alunni devono avere le stesse opportunità o,

Emanuela Candia, da sempre anima del Progetto Kairòs

meglio, l'istituzione Scuola deve dare a tutti uguali opportunità di ricevere un diverso trattamento. Per creare una vera cultura dell'integrazione occorre arrivare all'accettazione della diversità intesa come parte della vita, determinando così la comprensione delle altrui necessità, quindi, si deve parlare solamente di persone tout-court con i loro bisogni di apprendimento non solo di nozioni ma anche di valori, di competenze, di abilità".

Per una sintesi delle proposte, è stata realizzata pure una brochure. Il costo per i club non è elevato e dipende dai libretti stampati. Lo scopo è quello di incidere sulla futura società rispetto al Valore di qualunque Persona e al suo Diritto alla Dignità.

Partendo dalle persone diversamente abili, la volontà è di trasformare la disabilità in un punto di forza, rendendo più consapevoli le persone "normodotate", attraverso uno straordinario strumento didattico in grado di influire su tutto il gruppo-classe e sul singolo alunno.

Si tratta di giochi ed esercizi in cui gli alunni si mettono nei panni del "diverso", sperimentando le problematicità e, contemporaneamente, valorizzano le qualità possedute, anche evidenziando i ruoli all'interno di una società armoniosa, come quella delle api nell'alveare, oppure collaudando una progettazione partecipata per stimolare il senso di responsabilità, di cooperazione, di condivisione e, conseguentemente, di appartenenza.

"Veramente tanto – conferma Emanuela Candia – è l'entusiasmo che dimostrano gli alunni che partecipano alle attività del progetto, producendo tutta una serie di interessanti e originali elaborati individuali e di gruppo: libretti, disegni, cartelloni, conoscenza del braille, performance teatrali e musicali, traduzioni di storie, ma soprattutto tanti video che possono esser visionati sulla pagina di Facebook di Amici di Lions Kairos".

Da sottolineare il fatto che nessuna figura esterna entra nelle scuole e che nessuna ora aggiuntiva è richiesta.

Distretto	Libretti alunni	Puzzle	Ragazzi raggiunti
108 IA1	161		161
108 IA2	40		89
108 IA3	568	1	595
108 IB1			0
108 IB2	320	10	1228
108 IB3	603	11	1099
108 IB4	674	2	625
108 TA1	4359	11	5321
108 TA2	711	4	982
108 TA3	216	5	405
108 TB	238		247
108 A	51		85
108 AB	392	10	1394
108 L	897	16	1532
108 LA			0
108 YA	613	3	799
108 YB	655	14	2590
	10498	**87**	**17152**

Schede del Progetto Kairòs

SASSARI

99 bambini della scuola dell'infanzia dell'I. C. Ozieri avranno un panda per amico che li condurrà per mano ad Abilian, il luogo del cuore dove la diversità è ricchezza e dove tutti sono unici nella loro diversità. Grazie al Lions Club Ozieri e al referente Kairós Antonio Falzoi per aver coinvolto la scuola.

CAGLIARI

Grazie al Lions Club Cagliari Host e alla referente Kairós del club Mariangela Foscoliano che oggi hanno consegnato il materiale Kairós all'Istituto Comprensivo Via Stoccolma di Cagliari. Altri 29 bambini impareranno a dare valore a ciascuno indipendentemente dalla diversità e a valorizzare l'unicità di ciascuno.

FOLIGNO

Grazie al Lions Club Foligno, ad Arianna Coccia e alla referente Kairós Carla Ascani sono stati all'istituto comprensivo Galileo Ferraris di Spello scuola media ed hanno presentato il gioco "Let's play different" consegnando i manuali per il progetto Kairós per la scuola secondaria di primo grado.

ORVIETO

Consegnati all'I. C. Orvieto Montecchio 58 libretti "Alla scoperta dell'Alveare" da parte del Lions Club Orvieto. Un ringraziamento speciale al coordinatore distrettuale Francesco Manciati che è accanto al progetto Kairós e sta divulgandolo nel suo distretto.

PERUGIA

Grazie al Perugia Fonti di Veggio e Perugia Maestà delle Volte sono arrivati presso l'I.C. Perugia 6 i materiali per la realizzazione del service nazionale Kairós, che quest'anno coinvolgerà la Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari", tre classi della Scuola Primaria "Edmondo De Amicis" e le terze classi della Secondaria di I grado "Mario Grecchi".

BRACCIANO

Il LC Bracciano Anguillara Sabazia. Monti Sabatini presso la scuola Primaria di Via dei Lecci.
Il Lions Club presso le scuole primarie in via dei Lecci ha dato avvio al Progetto Lions-Kairòs consegnando i materiali didattici donati a 102 alunni e alle insegnanti che hanno aderito alla nostra proposta di lavoro.

Il Lions Club Carbonia nei Comuni del Sulcis ha coinvolto 600 persone

di Attilio Burdi

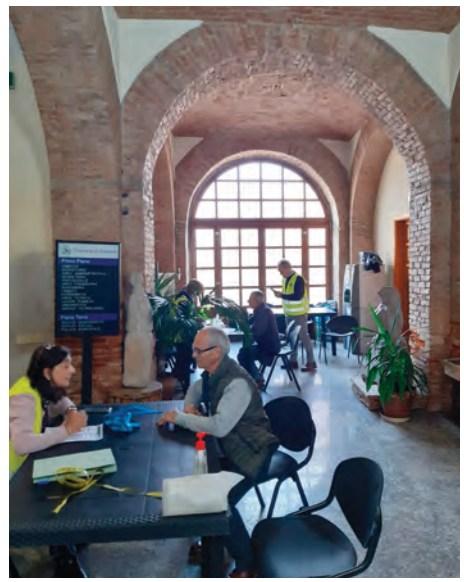
Il Lions Club di Carbonia quando ha appreso che ci sarebbe stata l'opportunità di utilizzare il "Camper della Salute", gestito dalla "Organizzazione di Volontariato Lions per la salute", nell'ambito del progetto "100 Piazza per battere il Diabete", ha colto l'occasione per proseguire la campagna di sensibilizzazione finalizzata alla prevenzione e gestione della malattia del diabete che ci vede impegnati da anni.

È stato pertanto sviluppato un programma idoneo ad intervenire concretamente a sostegno delle comunità su tutto il territorio del Sulcis.

Si è pensato di svolgere un'attività di screening ed informazione rivolta a tutti i cittadini, insistendo sul valore della prevenzione come uno dei più efficaci strumenti a disposizione per contrastare l'avanzamento della malattia e ridurre gli effetti dovuti a determinati fattori di rischio.

La programmazione è durata pochissimo e si è passati all'azione reclutando gli amici medici ed infermieri professionali, cooperando sul territorio con le Istituzioni in genere, le Forze dell'Ordine, le Associazioni di Soccorso. Tutti sono stati meravigliosi partecipando direttamente a tutte le fasi del servizio, da quella organizzativa a quella divulgativa ed esecutiva. Chi non ha partecipato direttamente ha fatto sentire il suo sostegno con affetto e parole di incoraggiamento.

L'attività è iniziata lo scorso 19 agosto, in concomitanza con l'assegnazione del "Camper della Salute", con le località balneari di Porto Pino e Sant'Antioco per estendersi nei mesi successivi ai Comuni di Carbonia, Giba, Santadi. I risultati sono stati straordinari, al momento sono state 600 le persone che hanno aderito all'iniziativa e in tutte le località visitate anche i Sindaci e le altre autorità locali si sono sottoposti a screening ed hanno fatto sentire il loro caloroso sostegno.



Il servizio ha avuto un'eco eccezionale, tant'è che altri Sindaci hanno chiesto di intervenire prossimamente nei loro Comuni, siamo stati valentissimi!
Gli esiti dei controlli effettuati sono stati trattati in maniera da garantire un'adeguata riservatezza dei dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa sull'integrità e sicurezza delle informazioni, e consegnati per le indagini statistiche che saranno utilizzate per migliorare la programmazione sanitaria a livello locale e nazionale.
Da evidenziare l'esperienza svolta in uno dei Comuni in cui la data è stata scelta, in concomitanza con la sagra denominata "Pane e olio in frantoio", perché oltre ai residenti hanno potuto usufruire del servizio i cittadini provenienti dai paesi vicini, inclusi i componenti di alcuni gruppi folcloristici in abiti tradizionali.
Gli incontri hanno consentito a bambini e famiglie di trascorrere una giornata speciale, di sottoporsi all'indagine diagnostica gratuita della glicemia e di essere informati, da medici volontari, sulla prevenzione e sulla gestione del diabete.
Sei medici, sei infermieri professionali, l'impegno dei soci ed un'attività di servizio andata oltre ogni aspettativa. Questo il riassunto in breve della campagna di screening sul diabete avviata dal Lions Club di Carbonia.
Stiamo operando per fare la differenza, "We serve"!

100 Piazze contro il Diabete

39

Giorno & Notte

Il Messaggero | Venerdì 18 Novembre 2022 | www.ilmessaggero.it

Lions e Collestrada in campo contro il diabete

L'IMPEGNO

La collaborazione tra Lions e Centro Commerciale di Collestrada continua. Dopo la raccolta permanente degli occhiali usati, ecco la giornata "Lions contro il Diabete". Per l'intera giornata di domenica scorsa i gruppi di volontari dei Lions Club della zona 9B di Perugia, dell'Aild (associazione italiana della lotta contro il Diabete) e il Leo Club di Perugia si sono alternati per uno screening gratuito della glicemia alla popolazione. Dalla sezione dell'accettazione le persone sono state indirizzate a quella dello screening dove, una volta determinata la glicemia, un diabetologo ha fornito tutte le informazioni sul risultato del test e sui corretti stili di vita e di alimentazione. Quando il risultato ha fatto diagnosticare una anomalia del valore, le persone sono state indirizzate al proprio medico curante per l'approfondimento del caso. L'affluenza è stata numerosa tanto che, alla fine della giornata, gli screeningeffettuati sono stati 350. La presidente della zona 9B di Perugia Ketty Savino ha espresso, a nome dei Lions Club di Perugia Host, Augusta Perusia, Concordia, Fonti di Veggio, Maestà delle Volte e Leo Club di Perugia, grande soddisfazione per il risultato raggiunto. "In questa giornata sono stati intercettati numerosi casi di diabete e pre-diabete in persone che non sapevano di esserlo; la diagnosi precoce consentirà un trattamento anticipato, una più rapida modifica degli stili di vita e di alimentazione e, di conseguenza, una riduzione delle complicanze».

I Lions di Perugia e la giornata a Collestrada dei 350 screening per la glicemia

di Ketty Savino
Presidente della Zona 9B

Dopo l'accordo per la raccolta permanente degli occhiali usati, durante un'intera domenica di novembre i soci del Perugia Host, del Maestà delle Volte, dell'Augusta Perusia, del Fonti di Veggio e del Concordia, insieme ai ragazzi Leo di Perugia, si sono alternati su tre turni per effettuare gli screening del diabete insieme alla AILD (Associazione Italiana Lions per il diabete) presso il Centro Commerciale di Collestrada, struttura di riferimento non solo per Perugia ma l'intera regione.

Un lavoro che ha portato ad effettuare ben 350 screening nel corso di una sola giornata, con gli avventori del centro che hanno dimostrato fin da subito interesse e gratitudine verso i nostri volontari con le pettorine gialle.

La Presidente di zona Ketty Savino con i professori Paolo Brunetti e Fausto Santeusanio

La giornata per i Lions della zona 9B di Perugia è iniziata con orari cadenzati nonostante fosse domenica perché quella giornata rappresentava, per il Distretto, un impegno di service per la lotta contro il diabete. Nelle prime ore del mattino tutti i Club si sono ritrovati all'ingresso principale dove era stato identificato il punto di screening. Il manifesto dell'evento era affisso all'entrata del Centro Commerciale da giorni per pubblicizzare il service. Nell'androne principale il logo dei Lions e quello dell'AILD richiamavano l'attenzione dei visitatori.

Alle 10.30 i giubbetti gialli coloravano il Centro Commerciale e la postazione era così organizzata: all'ingresso alcuni soci Lions richiamavano l'attenzione dei visitatori: si presentavano e spiegavano le finalità del service; più avanti erano posizionate due scrivanie di "accettazione"

dove i soci Lions e Leo compilavano le schede delle persone che avevano aderito; lungo il corridoio principale, erano presenti tre postazioni di screening gratuito per la glicemia. In ciascuna postazione erano presenti un medico che effettuava il glico-stick e due soci che, rispettivamente, misuravano la circonferenza vita e calcolavano il BMI. A conclusione dello screening venivano consegnati il cedolino del test e venivano inviati al diabetologo che forniva tutti i dettagli sul valore glicemico riscontrato e le indicazioni su una corretta dieta e stile di vita.

Non ci è voluto molto tempo per creare una coda di persone che volevano conoscere i propri livelli di glicemia rendendo l'attività sempre più frenetica. Abbiamo continuato a screenare la popolazione fino alle 19.00 (breve pausa nell'ora del pranzo) con gruppi di Lions che si alternavano alle postazioni in turni di tre ore ognuno. Al termine della giornata abbiamo quindi potuto contare 350 schede compilate ed intercettato numerosi casi di prediabete o diabete inviando le persone al medico curante o ai centri di diabetologia.

Il service perugino effettuato per la giornata mondiale del Diabete è stato un successo per una serie di motivi: la sensibilità consolidata di Perugia verso il Diabete (da non dimenticare che i Professori Paolo Brunetti e Fausto Santeusanio entrambi soci Lions presenti alla giornata di screening, rappresentano per la diabetologia italiana ed internazionale dei punti di riferimento prestigiosi) l'impegno di tutti i soci Lions, l'abnegazione dei medici Lions, la professionalità dei diabetologi Lions, la capacità di distribuirsi omogeneamente nei turni della giornata e l'identificazione di un punto di ritrovo eccellente per la popolazione.

Alla fine della giornata stanchezza e soddisfazione si leggeva su tutti i volti Lions. Il recupero delle schede, del manifesto dell'evento, dei roll-up Lions e AILD ha concluso una giornata di successo nel segno del "We Serve".

Il “Sistema di controllo” dello stato di salute di un Club ci permette il raffronto con gli altri e club rappresenta un sistema oggettivo di misurazione

di Francesco Mozzetti
L.C Sora Isola del Liri

Qualche volta ci siamo posti la domanda di quanto valga il nostro club in assoluto e in relazione agli altri, ma abbiamo potuto solo fare una valutazione sul numero dei soci; poche volte ci siamo posti il problema del rapporto con il territorio e quasi mai ci siamo interrogati sull’andamento del club nel tempo.

La Mappatura prova a dare risposte a queste domande; infatti è un sistema di controllo dello stato di salute di un club che permette di rapportarci con altri club e in ultima istanza è un sistema oggettivo di ricerca di aree vocate al reperimento di soci che meglio corrispondano alle esigenze di service del club.

*Si basa su quattro indici di cui tre semplici ed uno doppio. Gli Indici servono a misurare le diverse caratteristiche del club: il primo misura il numero di soci ed è un dato numerico, è l’Indice di densità **(IDL)**; il secondo indica il rapporto con il territorio e indica in ‰ il rapporto tra soci e popolazione servita e costituisce l’Indice di Penetrazione **(IPL)**; il terzo è il rapporto % tra la parte femminile e il totale soci, è l’Indice di Genere **(IGL)**.*

*Il quarto è un indice doppio costituito da un primo indice che indica in % il rapporto tra il numero di soci usciti negli ultimi 3 anni e il numero della compagine associativa di 3 anni dietro; ci dà l’idea di quanto sia il turnover **(IT1)**; il secondo è un numero puro e indica la differenza del numero dei soci tra l’annata in corso e quella di tre anni prima **(IT2)**.*

COME SI OTTENGONO I DATI

I dati principali sono reperibili dai rapporti della Sede Centrale e disponibili su MyLCI.

Si ottiene il numero dei soci e la ripartizione uomini-donne; il dato della popolazione servita è a cura del Club ed è ottenibile dalle tabelle del sito ‘Comuni

	LAZIO		Popolazione di riferimento											
Zona	CLUB		Comune	%	Comune	%	Comune	%	Comune	%	Comune	%	Comune	%
1A	Arce-Pontecorvo "Ager Fregellanus"	S	PONTECORVO	100%	FONTANA LIRI	100%	PICO	50%	ARCE	100%				
1A	Cassino	S	CASSINO	100%	CERVARO	50%	PICO	100%	ROCCASECCA	100%	CASTELNUOVO	100%	MINTURNO	50%
1A	Frosinone Host Nova Civitas	S	FROSINONE	100%	ARPINO	50%	ALATRI	100%	VEROLI	100%	CECCANO	100%		
1A	Sora - Isola del Liri	S	SORA	100%	ISOLA LIRI	100%	ARPINO	50%	CERVARO	50%	PESCOSOLIDO	100%		
1A	Val di Comino	S	ATINA	100%	BELMONTE CASTELLO	100%								
1B	Fondi	S	FONDI	100%	LENOLA	50%								
1B	Formia	S	FORMIA	100%	MINTURNO	50%	PIGNATARO	100%	S. APOLLINARE	100%	ITRI	100%		
1B	Gaeta	S	GAETA	100%	LENOLA	50%	FORMIA							
1B	Terracina	S	TERRACINA	100%										
1C	Anzio Nettuno Host	S	ANZIO	50%	NETTUNO	100%	GENZANO DI ROMA	100%	ARICCIA	100%	APRILIA	100%		
1C	Latina Host	S	LATINA	50%										
1C	Latina Terre Pontine	S	LATINA	50%	CISTERNA	100%	ANAGNI	100%						
1C	Sabaudia San Felice Circeo Host	S	SABAUDIA	100%	S. FELICE CIRCEO	100%	PRIVERNO	100%	LANUVIO	100%	SEZZE	100%	CORI	100%
4A	Bracciano Anguillara Sabazia M.S.	S	BRACCIANO	100%	ANGUILLARA	100%	ORIOLO	100%	MANZIANA	100%	TREVIGNANO	100%		
4A	Cerveteri Ladispoli	S	CERVETERI	100%	LADISPOLI	100%								
4A	Civitavecchia Porto Traiano	S	CIVITAVECCHIA	50%										
4A	Civitavecchia S. Marinella Host	S	CIVITAVECCHIA	50%	S. MARINELLA	100%	TOLFA	100%						
4A	Fiumicino Portus	S	FIUMICINO	100%										
4B	Montefiascone Falisco-Vulsineo	S	MONTEFIASCONE	100%	VALENTANO	50%	GROTTE DI CASTRO	100%	BAGNOREGIO	100%				
4B	Ronciglione Sutri Monti Cimini	S	RONCIGLIONE	100%										
4B	Tarquinia	S	TARQUINIA	100%	MONTALTO DI CASTRO	100%	VALENTANO	50%						
4B	Viterbo	S	VITERBO	100%	VITORCHIANO	100%	TUSCANIA	100%	VETRALLA	100%				
4C	Campagnano-Mazzano Romano	S	CAMPAGNANO	100%	MAZZANO ROMANO	100%								
4C	Civita Castellana Falerii Veteres	S	CIVITA CASTELLANA	100%	SORIANO NEL CIMINO	100%	FABRICA DI ROMA	100%						
4C	Roma Parco di Veio-Flaminia Gens	S	CASTELNUOVO	100%	CAPENA	50%	MONTEROTONDO	33%	MAGLIANO ROMANO	100%				
4C	Sacrofano-Formello	S	SACROFANO	100%	FORMELLO	100%								
5A	Amatrice Micigliano Terminillo	S	RIETI	25%	AMATRICE	100%	CONTIGLIANO	25%	GRECCIO	50%	MICIGLIANO	100%		
5A	Antrodoco Host	S	ANTRODOCO	100%	POGGIO BUSTONE	100%								
5A	Cittaducale	S	CITTADUCALE	100%	CONTIGLIANO	25%	BORGOVELINO	100%						
5A	Rieti Flavia Gens	C	RIETI	25%	CONTIGLIANO	25%								
5A	Rieti Host	C	RIETI	25%	CONTIGLIANO	25%	MONTE SAN GIOVANNI IN S.	100%						
5A	Rieti Varrone	S	RIETI	25%	PESCOROCCHIANO	100%	CANTALICE	50%	GRECCIO	50%	LEONESSA	50%		
5B	Palestrina Ager Praenestinus	S	PALESTRINA	100%	ZAGAROLO	100%	CASTEL S. PIETRO	100%	LABICO	100%	GALLICANO	100%	VALMONTONE	100%
5B	Passo Corese-Sabina Gens Host	C	FARA SABINA	100%	CANTALICE	50%	TORRI	100%	FOSSOMBRONE	100%	GALLESE	100%		
5B	Poggio Mirteto Farfa Cures	S	POGGIO MIRTETO	100%	STIMIGLIANO	100%	CASPERIA	100%	TOFFIA	100%	MONTOPOLI	100%		
5B	Roma Parco Nomentum	S	MENTANA	100%	GUIDONIA	33%	MONTEROTONDO	33%	CAPENA	50%				
5B	Tivoli D'Este Guidonia	S	TIVOLI	50%	GUIDONIA	33%								
5B	Tivoli Host	S	TIVOLI	50%	GUIDONIA	33%								
5B	Valle Tiberina	S	CASTELNUOVO DI PORTO	100%	MORLUPO	100%	MONTEROTONDO	33%						

S quando i valori sono stimati
C quando i valori sono concordati con il Club

LAZIO senza Comune di Roma	3.024.630									
		Nr. Soci *			IDL	IPL	IGL	ITL	
CLUB	Popolazione	Uomini	Donne	TOTALE		‰	%	It1	It2
AMATRICE MICIGLIANO TERMINILLO	17.168	16	9	25	25	1,46	36,0	52,6	6
ANTRODOCO HOST	4.600	14	10	24	24	5,22	41,7	36,8	5
ANZIO NETTUNO HOST	193.759	16	4	20	20	0,10	20,0	25,0	-4
ARCE-PONTECORVO "AGER FREGELLANUS"	23.270	15	0	15	15	0,64	0,0	6,3	-1
BRACCIANO ANGUILLARA SABAZIA M.S.	55.822	22	12	34	34	0,61	35,3	9,7	3
CAMPAGNANO-MAZZANO ROMANO	27.727	12	7	19	19	0,69	36,8	22,2	1
CASSINO	59.916	19	4	23	23	0,38	17,4	35,3	-11
CERVETERI LADISPOLI	78.933	6	3	9	9	0,11	33,3	22,2	0
CITTADUCALE	8.694	22	9	31	31	3,57	29,0	12,9	0
CIVITA CASTELLANA FALERII VETERES	33.012	10	4	14	14	0,42	28,6	18,2	-8
CIVITAVECCHIA SANTA MARINELLA HOST	50.364	16	5	21	21	0,42	23,8	60,7	-7
CIVITAVECCHIA PORTO TRAIANO	26.408	17	6	23	23	0,87	26,1	15,4	-3
FIUMICINO PORTUS	78.887	5	5	10	10	0,13	50,0	37,5	-6
FONDI	41.822	20	4	24	24	0,57	16,7	25,0	-4
FORMIA	66.248	14	4	18	18	0,27	22,2	28,6	-3
FROSINONE HOST NOVA CIVITAS	122.389	12	7	19	19	0,16	36,8	33,3	13
GAETA	48.216	16	5	21	21	0,44	23,8	26,1	-2
LATINA HOST	63.075	16	9	25	25	0,40	36,0	25,0	1
LATINA TERRE PONTINE	121.409	29	8	37	37	0,30	21,6	5,4	0
MONTEFIASCONE FALISCO-VULSINEO	21.115	20	5	25	25	1,18	20,0	23,1	-1
PALESTRINA "AGER PRAENESTINUS"	69.280	21	5	26	26	0,38	19,2	21,9	-6
PASSO CORESE-SABINA GENS HOST	29.387	12	7	19	19	0,65	36,8	57,9	0
POGGIO MIRTETO FARFA CURES	15.082	20	3	23	23	1,52	13,0	9,5	2
RIETI FLAVIA GENS	12.951	0	27	27	27	2,08	100,0	16,1	-4
RIETI HOST	13.648	52	0	52	52	3,81	0,0	13,2	-1
RIETI VARRONE	19.511	36	13	49	49	2,51	26,5	7,5	9
ROMA PARCO DI VEIO-FLAMINIA GENS	28.910	10	4	14	14	0,48	28,6	42,1	-5
ROMA PARCO NOMENTUM	71.735	13	11	24	24	0,33	45,8	20,8	0
RONCIGLIONE SUTRI M.C.	8.604	2	2	4	4	0,46	50,0	75,0	-8
SABAUDIA SAN FELICE CIRCEO HOST	94.573	13	11	24	24	0,25	45,8	18,4	-14
SACROFANO-FORMELLO	20.816	4	8	12	12	0,58	66,7	25,0	-4
SORA - ISOLA DEL LIRI	33.397	18	6	24	24	0,72	25,0	43,8	-8
TARQUINIA	26.788	9	5	14	14	0,52	35,7	21,4	0
TERRACINA	46.131	10	1	11	11	0,24	9,1	52,4	-10
TIVOLI O'ESTE GIULIODNIA	58.013	9	19	28	28	0,48	67,9	29,6	1
TIVOLI HOST	58.013	20	4	24	24	0,41	16,7	12,0	-1
VAL DI COMINO	4.981	18	1	19	19	3,81	5,3	26,9	-7
VALLE TIBERINA	30.926	4	9	13	13	0,42	69,2	50,0	-3
VITERBO	95.215	43	6	49	49	0,51	12,2	27,4	-13

					Valori medi		
		Nr. Soci *			IDL	IPL	IGL
	Popolazione	Uomini	Donne	TOTALE		‰	%
LAZIO	1.880.795	631	262	893	23	0,47	29,3

Italiani". L'unico dato non reperibile direttamente è quello dei soci usciti negli anni, ma sarà cura del Gruppo Mappatura produrre una tabella che sarà resa disponibile sul sito distrettuale.

Il Gruppo ha anche prodotto una Scheda x Club che con la sola introduzione di alcuni dati (soci, popolazione ecc.) calcolerà automaticamente gli Indici e renderà disponibile una linea di riassunto che le sovrastrutture al club potranno utilizzare per le elaborazioni successive.

La Scheda prevede l'immissione dei dati solo nelle aree con fondo grigio, mentre nelle aree con fondo giallo appariranno man mano i valori degli Indici. La linea a fondo verde sarà quella utilizzabile da altri. L'unico dato che richiede attenzione è quello della popolazione servita; in prima istanza le aree di pertinenza potrebbero essere quei comuni dove sono residenti i soci, con l'avvertenza di escludere le aree in cui insistono già altri club lions e con la regola che se più club comprendono lo stesso comune la relativa popolazione dovrà essere divisa tra i club.

Nel 108L questo lavoro è stato portato a termine del Gruppo Mappatura Distrettuale.

Saranno poi i singoli Club a confermare o correggere questa ipotesi di lavoro determinando le aree della popolazione coperta da attività di service; per Roma i Comuni sono sostituiti dai Municipi (questo potrebbe essere l'approccio per le grandi città).

Raccogliendo tutte le schede si possono ottenere non solo i valori medi di aree distinte, ma indicazioni significative sui trend di crescita medi e soprattutto sulle aree non coperte e sulla loro potenzialità di crescita associativa in cui la qualifica dei soci da rintracciare è funzione dell'attività programmata di service del Club.

Per il 108L la tabella riassuntiva è qui riportata; si possono fare diverse osservazioni:

1. *Spread molto ampio dell'Indice di penetrazione, segnatamente alto per l'Umbria e basso per Roma.*
2. *La distribuzione della fascia femminile è generalmente costante tra le aree con la sola Roma significativamente in avanti.*
3. *Il numero dei soci x club è mediamente di 25, con la sola Umbria oltre i 35.*
4. *Con la sola eccezione di Roma che è valutata sui Municipi, la copertura media del territorio è dell'82% con l'Umbria sopra il 90%.*
5. *La potenzialità di nuovi soci è valutata tenendo costante l'Indice di Penetrazione rapportandolo con la popolazione totale e sottraendo il numero dei soci di oggi.*
6. *Il turnover del Distretto 108L indica che in 3 anni si è perduto il 26.3% della compagine associativa iniziale con una perdita netta di 290 soci.*
7. *A completamento dei dati viene riportata la % della popolazione tra 0-14 anni e over 65, per una migliore valutazione del dato potenziale dei soci (+SP).*
8. *La popolazione calcolata dalle schede club è inferiore a quella totale, segno che esistono aree ancora non coperte dove poter reperire nuovi soci.*

Lions Club										
		Nr. Soci *			IDL	IPL	IGL	ITL	
		Uomini	Donne	TOTALE		‰	%	It1	It2
Comuni **	Popolazione			0	0	0	0	0	0
		Soci anno iniziale							
		Soci usciti nel triennio							
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Riempire solo le caselle con il fondo grigio — Le caselle con il fondo giallo e blu si riempiono automaticamente

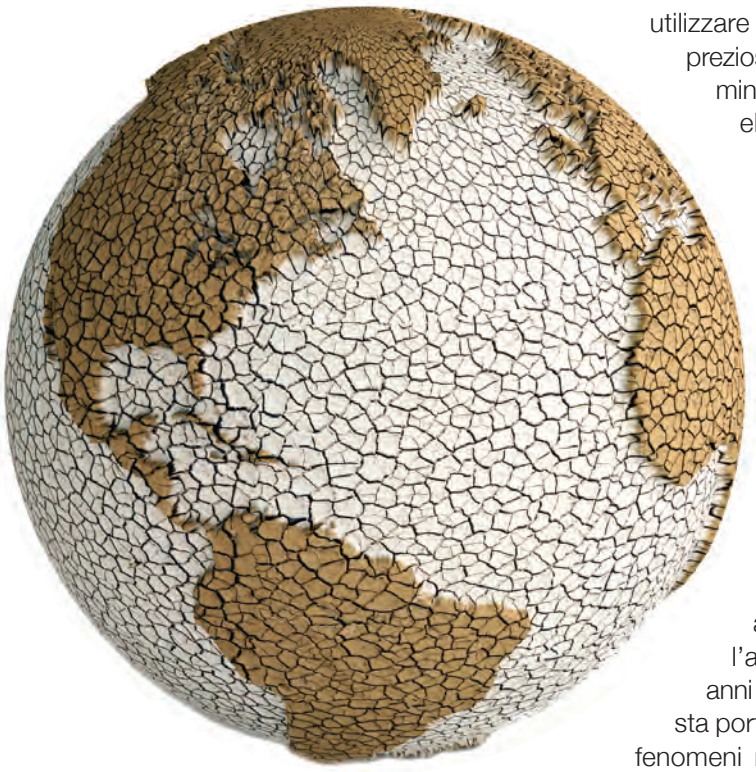
Salvaguardia della natura e riduzione del nostro impatto ambientale sono condizioni necessarie per la sopravvivenza del genere umano

di Vincenzo G. G. Mennella

Stiamo vivendo un periodo di crisi profonde in ogni ramo della vita: pandemia, guerre, rapporti umani e sociali in sfaldamento, riscaldamento globale stanno sconvolgendo la vita di miliardi di persone in tutto il mondo. Non vi è dubbio che le problematiche da affrontare sono numerose. In questo articolo affronterò solo l'aspetto della "sostenibilità", concetto complesso ma che riguarda le azioni quotidiane di ciascuno di noi. Le risorse del nostro Paese sono inestimabili nella loro ricchezza e pertanto dobbiamo farne tesoro conservandole e valorizzandole. Abbiamo a disposizione un patrimonio enorme e noi dobbiamo sentirci responsabili e custodi di quanto madre natura ci ha donato.

Tuttavia si sono verificati una quantità considerevole di disastri ambientali da affrontare con tempestività che solo una forte azione corale della pubblica opinione, del mondo culturale e scientifico nonché della nostra Associazione può spingere le Istituzioni a fare quanto è necessario per migliorare le condizioni del vivere. È anche vero che si avvertono segnali di insoddisfazione e disimpegno da parte di molti Associati. Dobbiamo pertanto domandarci da cosa scaturiscono tali segnali se cioè gli schemi di funzionamento dell'Associazione siano obsoleti e inadeguati, o se esistano disfunzioni relativamente ai soci o se non ci sia corrispondenza tra obiettivi e risultati ottenuti.

Il lionismo è la somma di quello che ciascuno di noi riesce a dare. Riferendomi alle nostre azioni quotidiane e rimanendo nel tema indico alcuni accorgimenti che possono riflettersi direttamente sugli ecosistemi più grandi della terra. Ridurre il consumo di carta dalla pubblicità promozionale ai rendiconti della banca, usare mascherine sostenibili e riutilizzabili realizzate in cotone biologico, in ufficio prediligere sistemi di archiviazione digitale, batterie ricaricabili e lampadine a led, per i neonati



utilizzare versioni biodegradabili di pannolini, preservare le preziose riserve d'acqua facendo docce di meno di cinque minuti, portare i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) presso i centri di raccolta designati dagli enti locali competenti, fare del tuo giardino un piccolo orto, acquistare il cibo nei mercati contadini locali evitando di comprare prodotti provenienti da paesi lontani pensando a quanto carburante è stato usato per viaggio, refrigerazione e confezionamento. Secondo i trend attuali l'industria della moda entro il 2050 consumerà un quarto del budget di carbonio del mondo. Prediligere prodotti realizzati con materiali a basso impatto e riciclare abiti e gioielli che non si mettono più. Per ridurre il nostro impatto sul pianeta fermiamo la produzione di rifiuti di ogni tipo: cibo, plastica, gadget, elettrodomestici, etc. Per evitare catastrofi ambientali e stragi pandemiche occorre considerare l'ambiente come un fattore dell'economia. In questi anni stiamo sperimentando il cambiamento climatico che sta portando al riscaldamento globale e all'intensificarsi dei fenomeni meteorologici estremi quali alluvioni, inondazioni, avanzamento della desertificazione e scioglimento dei ghiacciai.

L'utilizzo indiscriminato dei fossili per la produzione di energia: carbone, petrolio e loro derivati sono alla base delle emissioni inquinanti e sono responsabili dell'innalzamento della temperatura e dei cambiamenti climatici. Per invertire questa tendenza bisogna ricorrere sempre più all'utilizzo delle energie rinnovabili solare, eolica, geotermica. Purtroppo anche gli organismi internazionali agiscono in modo timido incapaci di azioni veramente risolutive per imporre alle nazioni il rispetto della natura. Emblematico il fallimento della Cop 27 conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Sharm El Sheik dove sono prevalsi gli interessi dei petrolieri e degli industriali dell'energia.

Non è inutile ripetere che la Società civile dovrebbe porre in maniera categorica ai governanti di tutti i paesi la problematica ambientale per impegnarsi a ridurre le emissioni del 45% entro il 2030. Chiudo con una sollecitazione ai Club del distretto 108L: aderite al "bosco diffuso Lions" che costituisce un obiettivo dei Lions italiani e una sfida importante per l'ambiente.

Progetto sull’organizzazione del lionismo post pandemia: stato di avanzamento

di Bruno Ferraro
Presidente Centro Studi “Giuseppe Taranto”

Il Governatore, nel suo editoriale per il primo numero di questa rivista, si è estesamente soffermato sul Progetto del Centro Studi, cui ha attribuito il compito di disegnare gli scenari del lionismo del post pandemia e di individuare i possibili contenuti e strategie di una moderna attività di servizio. Peraltro, a firma dello scrivente, il Progetto era stato sinteticamente descritto nello stresso numero. È il momento di stabilire dunque lo stato dell’arte, per una doverosa informazione a tutti i soci, soprattutto a quelli che non hanno seguito i lavori del Congresso di Autunno.

Queste le tappe successive alla prima riunione del 25 luglio. Nella seconda riunione del 31 ottobre, il Progetto, comprensivo dei questionari, è stato rifinito con la formazione dei gruppi di lavoro incaricati della sua realizzazione. Nel Congresso di Autunno, lo scrivente ha relazionato sul Regolamento del Centro Studi, illustrandone l’articolato alla luce delle modifiche ed integrazioni resesi necessarie in conseguenza del regolamento tipo approvato nel maggio 2022 nel Congresso multidistrettuale di Ferrara. Con il nuovo testo il Distretto è stato il primo fra i 12 Centri Studi italiani a completare l’operazione di adeguamento, mantenendo con ciò lo storico primato che aveva conquistato quando era stato costituito nel 1971 come primo Centro Studi italiano.

Sempre a Cagliari lo scrivente ha illustrato e portato in approvazione il Regolamento della Biblioteca del pensiero lionistico, che ne era sprovvisto, ricalcando le linee delle più accreditate biblioteche universitarie e quindi evidenziando le peculiarità di tale organismo, un po' troppo trascurato dopo la fondazione del 2006.

Gli altri Centri Studi, nel secondo incontro del 29 novembre, hanno manifestato vivo apprezzamento per il lavoro finora svolto e sono stati invitati, se lo vogliono, ad inviare un loro contributo di pensiero sul lionismo del post pandemia, in vista del Quaderno del lionismo che a fine anno lionistico concluderà il non facile percorso dell’iniziativa.

Si ritiene opportuno riportare di seguito la relazione esplicativa del regolamento del Centro Studi, varato con voto plebiscitario dai delegati nel Congresso di Cagliari.

RELAZIONE SUL NUOVO REGOLAMENTO DEL CENTRO STUDI

Il Congresso MD di Ferrara, svoltosi nelle giornate del 20-22 maggio 2022, ha approvato una bozza del Regolamento Tipo per i Centri Studi del MD 108, in tal modo portando a compimento un lavoro pluriennale rivolto al coordinamento della disciplina dei vari Centri Studi esistenti, al fine di facilitarne, con una disciplina tendenzialmente comune, l’operatività e la più incisiva presenza nel lionismo italiano.

Il nostro Centro Studi “Giuseppe Taranto”, primo nato in Italia (Congresso di Firenze del 1971), aveva una disciplina che è stata tenuta nella massima considerazione dal Comitato composto dal PCC Michele Serafini, dal PDG Salvo Ingrassia e dal Lion Piergiorgio Moscetta. Le modifiche ed integrazioni che si rendono per noi necessarie sono poche e riguardano: la sezione 1 (per ribadire la natura di struttura consultiva e propositiva); la sezione 2 (per chiarire le modalità di collegamento con gli altri Centri Studi e con le altre esistenti strutture distrettuali); la sezione 3 (per stabilire il numero massimo di componenti, chiarire le funzioni del Direttore, prevedere la partecipazione alle riunioni del Presidente distrettuale Leo nonché del Primo e Secondo Vice Governatore senza diritto di voto).

Le novità riguardano essenzialmente la disciplina delle riunioni (sezione 6) e delle eventuali modifiche del Regolamento attualmente non previste (sezione 10).

I Lions di Gubbio donano un escavatore all'amministrazione comunale, riuscendo ad attivare un supporto economico della LCIF

di Donatella Pauselli

Il 15 e 16 settembre dello scorso anno una perturbazione straordinaria si è riversata nei territori dell'Appennino umbro-marchigiano, con una massa di precipitazioni impressionante. In brevissimo tempo, torrenti e fiumi in piena hanno travolto tutto quanto incontrato nella loro corsa, mentre numerose frane degradavano rovinosamente su paesi e persone. Tanta la paura e numerosi i danni.

Di fronte ad una tale emergenza, il Lions Club Gubbio non ha potuto né voluto rimanere inerme. Da subito si è attivato mettendo in campo impegno e aiuti, in perfetto spirito lionistico, in favore di Pietralunga, comune umbro confinante con Gubbio, colpito dall'evento calamitoso. Il socio, ingegnere Ugo Minelli, anche in virtù della sua competenza professionale, ha contattato il sindaco e i tecnici per conoscere nel dettaglio la situazione e le criticità conseguenti. Ne è scaturito che, tra i numerosi danni annoverati dalla stessa amministrazione, per quanto concerneva i mezzi da lavoro, erano stati distrutti una ruspa, un escavatore e dei furgoni. Mezzi che mai come in quel momento si rendevano necessari.

Nelle immagini alcuni momenti della consegna alla presenza del nostro Governatore

È stato così sottoposto al Distretto 108L il progetto che, oltre ad altre fasi operative, prevedeva l'acquisto di un escavatore, ricevendo di rimando un caloroso assenso. Come fare però? Quello era un impegno importante, sostanzioso! Di nuovo, il socio Minelli ha scoperto così che la LCIF contempla la possibilità di supporto economico anche in caso di calamità naturali, a fronte di un progetto che egli stesso ha impostato e curato, a partire dalla necessaria mappatura del territorio interessato dall' evento. Le fasi successive hanno riguardato i preventivi di spesa, la scelta di quello migliore, l'acquisto e in ultimo la consegna del mezzo: Mini escavatore Kubota tipo U36.4, corredato di alcuni accessori.

La consegna è avvenuta il 2 febbraio scorso, alla presenza del Governatore Fabrizio Sciarretta, Marcello Valli assessore di Pietralunga, Francesco Lucaroni delegato regionale della Protezione civile, Giacomo Mancini presidente del club, dello stesso curatore del progetto Ugo Minelli e altri soci.

Il Club è stato ancora una volta orgoglioso di dimostrare sul campo lo spirito di solidarietà che contraddistingue il mondo Lions e, al contempo, pur se a fronte di eventi drammatici, di aver approfondito le opportunità derivanti dalla LCIF, scoprendo anche questa dedicata alle calamità naturali cui, in precedenza, il Distretto 108L non era mai ricorso.

Mezzo attrezzato al trasporto dei pazienti donato per far fronte alle Maxi Emergenze

Nelle immagini alcuni momenti della consegna del nuovo mezzo

Il Lions Club Città di castello Host, nell'ambito del progetto Lions For Emergency, in pieno spirito lionistico, ha portato a termine un importante service realizzando un mezzo di supporto logistico per le Maxi Emergenze, il primo in Umbria. Il progetto nasce dall'idea e dallo studio dal socio Marcello Fortuna nel primo anno della sua Presidenza ed è stato terminato, nel segno della continuità, sotto la guida dell'attuale presidente Emanuele Galizi.

L'Alta Valle del Tevere non era in grado di far fronte ad eventuale maxi emergenza a causa dell'assenza di un mezzo logistico idoneo ed attrezzato al trasporto dei pazienti coinvolti nell'evento. Le maxi emergenze sono quegli avvenimenti inattesi che possono coinvolgere potenzialmente o effettivamente un elevato numero di persone e/o vittime, determinando un'improvvisa situazione di squilibrio temporaneo tra la richiesta di soccorso e le potenzialità dei sistemi di emergenza in termini di mezzi, strutture e personale (ne sono esempi le situazione che possono verificarsi caso di terremoto, alluvioni, tempeste, incidenti stradali) In tali casi il primo mezzo che arriva sul luogo dell'emergenza non è in grado di trasportare i feriti in quanto, da procedura, i sanitari presenti sono chiamati a svolgere compiti coordinamento logistico e sanitario. I feriti che necessitano di cure o di essere ricoverati devono essere trasportati da un secondo mezzo logistico che deve essere appositamente attrezzato per affrontare la maxi emergenza presente.

Il progetto, consistito nell'acquisto

dell'mezzo di supporto logistico e del suo completo allestimento con attrezzature specifiche, è stato ideato e realizzato dal Lions Club Città di Castello Host grazie anche alla collaborazione dell'associazione PAT Tifernate, Sogepu spa e Matty & Co.

La realizzazione del service è anche la dimostrazione dell'importanza della collaborazione tra la nostra ed altre associazioni e/o istituzioni locali, perché non solo ha permesso l'ambizioso progetto, ma è stata la conferma di come Lions sia un punto di riferimento stabile e strutturato nel territorio e per il territorio. La collaborazione tra più realtà, infatti, favorisce la comprensione del background, permette di conoscere le rispettive attitudini e di finalizzare i service ai quei progetti che mirano ad un concreto soddisfacimento dei bisogni della popolazione.

A Città di Castello nella mattina del giorno 28 gennaio, presente una nutrita platea che ha assistito con ammirazione ed interesse, si è svolta la cerimonia di presentazione del mezzo di supporto logistico per le Maxi Emergenze. Erano presenti il Presidente del Club Città di Castello Host, Emanuele Galizi, il Governatore del distretto 108 L, Fabrizio Sciarretta, il Presidente di Circoscrizione, Marco Grosso, nonché il Sindaco di Città di Castello Luca Secondi, l'assessore della Regione Umbria alla Protezione civile, Enrico Melasecche, socio del Lions Club Terni Host, nonché i Presidenti delle associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del mezzo Gli ospiti, nel ringraziare il Lions Club Città di Castello Host, hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa, espressione concreta dello spirito di solidarietà dell'associazione, sottolineando anche l'importanza della collaborazione e della continuità.

Il Lions For Emergency è frutto del lavoro di tutti i soci del Lions Club Città di Castello Host, che hanno voluto realizzare il service nel segno della continuità al servizio per un progetto condiviso e finalizzato ai cittadini, espressione inequivoca del "We Serve". Rappresenta anche un obiettivo raggiunto nel programma Lions Allert, di cui il socio Marcello Fortuna è un membro del comitato distrettuale.

Tre giovani messicani a Natale in Club e famiglie host di Roma e Perugia: la disponibilità è determinante per un service fiore all'occhiello dei Lions

di Michela De Rossi
Responsabile Comunicazione e Social "Campi e Scambi Giovanili" Distretto 108L

È ormai tradizione nel Distretto 108L ospitare i ragazzi partecipanti al Campo Italia Invernale MD 108 - *Winter Youth CAMP Italy Renaissance* – condotto dal Distretto LA Toscana. Nonostante una sensibile riduzione delle adesioni, dovuta ancora all'effetto Pandemia, siamo comunque riusciti di nuovo a realizzare la prestigiosa attività accogliendo, durante il periodo natalizio, tre giovani provenienti dal lontano Messico.
Una ragazza, Valeria, è stata ricevuta dalla famiglia Elisa De Bartolo e Antonio Gambardella (Lions Club Roma Parco Nomentanum) mentre due famiglie umbre si sono prese cura di Paulina, che ha alloggiato presso Loredana Virdis (Lions Club Perugia Host) e Simon presso Morena Montaro (amici del Lions Club Perugia Host).
La proverbiale accoglienza delle famiglie e dei soci Lions, le meraviglie dei luoghi visitati, lo spirito di amicizia, la curiosità e l'unione delle generazioni partecipanti, sono stati gli ingredienti vincenti di questo menù natalizio che ha saputo consegnarci un'altra "edizione speciale" del Campo Invernale.
I ragazzi, oltre ad aver trascorso gran parte della settimana presso le Host Family, si sono ritrovati per una bellissima giornata di condivisione a Perugia, accompagnati dalla Responsabile dei "Campi e Scambi Giovanili Distretto 108L" unitamente ai "genitori italiani" e ad alcuni membri del relativo Comitato. Nel corso delle lunghe passeggiate alla scoperta delle bellezze del territorio, c'è stato molto spazio per la socializzazione e per il vicendevole scambio di aneddoti e racconti su usi e tradizioni del proprio luogo di origine. C'è stato anche spazio per lo shopping libero e per una simpatica conviviale a pranzo a cui hanno partecipato i soci di altri Club che si sono uniti per festeggiare gli ospiti del Distretto. In serata, ognuno ha fatto ritorno a casa con la "propria" famiglia.
L'arrivo del nuovo anno è stato salutato dai ragazzi in Toscana, infatti, finito il periodo previsto in famiglia, ci si è recati tutti a Firenze per la chiusura del Campo Invernale. La YCEC Sandra Becostrino

Nelle immagini alcuni momenti trascorsi da Valeria, Paulina e Simona tra Roma e Perugia

con il marito, nonché Secondo Vicegovernatore Distretto 108L, Salvo Iannì, insieme alla socia del LC Roma Parco Nomentanum e membro del Comitato per Roma e Lazio degli Scambi Giovanili Maria Elisa Bianco, con il marito Col. AM Elia Francesco, hanno preso parte con gioia all'evento ringraziando i referenti MD a nome del nostro Distretto per averci comunque dato la possibilità di vivere ancora una volta questa emozionante esperienza dell'ospitalità.

Presto seguiranno aggiornamenti sugli Scambi Giovanili estivi la cui definizione è in corso in questi giorni, con il *Campo Invernale*, invece, l'appuntamento è rimandato all'AS 23-24.

Con entusiasmo, continuiamo ad essere partecipi ad uno dei Service Lions più belli dedicati ai giovani, il nostro è un impegno continuo nel *"Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra tutti i popoli del mondo"*, a modo nostro!

Youth Camps & Exchange

12.180 volte Grazie

di Elisa De Bartolo
Coordinatrice Distrettuale Poster della Pace

Anche questo anno, uno degli avvenimenti lionistici più accreditati e di particolare incidenza pedagogica si è dimostrato un successo assoluto.
I numeri cantano intonando un inno bellissimo al Poster della Pace giunto al suo 34° anno di vita.
Premesso che le opere pervenute, nonostante la difficoltà interpretativa del tema, lamentata da ogni dove, hanno rivelato impatto comunicativo da parte degli alunni delle tre regioni
Ad ulteriore conferma si riportano alcuni importanti dati numerici, che stanno ad indicare il largo consenso riscosso, anche quest'anno, dal longevo e sempre attuale discorso figurativo sul tema della pace.
Particolarmente qualificata la partecipazione studentesca del Distretto che di seguito vado ad elencare a dimostrazione della sempre più confermata validità del concorso, non di meno, delle inesauribili risorse inventive dei piccoli artisti.

Da Frosinone il Poster vincitore

È stato arduo procedere alla scelta finale. Da parte mia però è necessaria una nota di dispiacere. Con rammarico si nota un rispetto non completo delle regole di invio del concorso, molti disegni non presentano sul retro traccia né di nominativi né addirittura dell'adesivo compreso nel kit, indispensabile per permettere il riconoscimento del Club e della regione.
Questo perché molte opere "anonime" sono state scartate, con grande rammarico, nonostante contenessero disegni degni di apprezzamento da parte della giuria, che anche quest'anno era composta da nomi di tutto rispetto. Non appaia quindi superfluo tributare loro una sincera attestazione di gratitudine ricordandone i nomi e la correlata attività professionale:

- Francesca Cencetti, già Preside del Liceo artistico Bernardino di Betto nonché autrice di raccolte di poesie ed egregia pittrice.
- Gianni Turina, apprezzato Artista Umbro dedito ad opere artistiche, incisore ed operatore culturale nonché organizzatore di manifestazioni culturali di rilievo.
- Angelo Ziranu, Ingegnere e Architetto, detto anche l'ingegnere di Dio, unico italiano ad aver lavorato al completamento della Sagrada Familia di Gaudì in quel di Barcellona.

A questi prestigiosi titoli professionali si aggiunga, non ultimo, l'essere Lion di antica e consolidata appartenenza. Gli elaborati sono stati selezionati evitando qualsiasi inclinazione valutativa condizionata dall'accertamento preventivo del Lion Club sponsorizzatore.
L'enorme lavoro ha dato soddisfacenti risultati che hanno visto ai primi tre posti come vincitori assoluti la rappresentanza di alunni delle tre regioni che di seguito vado ad elencare:
Il disegno vincitore che rappresenterà il Distretto 108l è quello di **Irene Arduini**, 13 anni, **dell'Istituto comprensivo Frosinone 3** Sponsor L.C. Frosinone Host Nova Civitas con la motivazione *"La pace di tutte le nazioni può essere raggiunta solo se guidata dalla collaborazione".*

VINCITORE DISTETTO 108L

*Poster di **Irene Arduini***

82 *Club Lions partecipanti*

192 *Poster giunti alla finale distrettuale*

12.180 *Alunni coinvolti*

187 *Istituti scolastici partecipanti*

Umbria

1° Premio

ELISABETTA ZACAGLIONI

13 anni, Scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci Terni
Sponsor L.C. Terni Host

2° Premio

VALERIO MARRI

13 anni, Istituto Comprensivo Salvatorelli Moneta di Marsciano
Sponsor L. C. Marsciano

Sardegna

1° Premio

MARTA IADEVAIA

12 anni, Scuola Ugo Foscolo Cagliari
Sponsor L.C. Cagliari Karel

2° Premio

IRENE MELONI

13 anni, Istituto comprensivo S. Giovanni Bosco Gonnosfanadiga
Sponsor L.C. Villacidro Medio Campidano

Lazio

1° Premio

SANTIAGO MODESTI

13 anni, Scuola secondaria di 1° grado Manzi Civitavecchia Sponsor L.C. Civitavecchia Santa Marinella Host

2° Premio

BEATRICE OLIVIERI

13 anni, Istituto comprensivo G: Falcone
Sponsor L.C. Roma Urbe

3° Premio

ARTEMISIA LEVITA

13 anni, Scuola secondaria di 1° grado
Cocchi-Aosta di Todi - Sponsor L. C. Todi

3° Premio

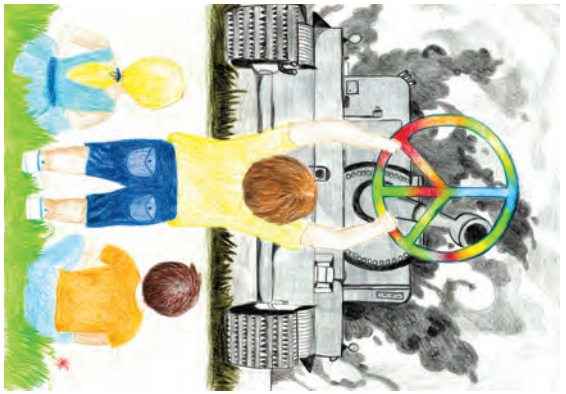
REIANAH PRECIOUS RAMOS

13 anni, Scuola secondaria di primo grado
Regina Elena di Cagliari - Sponsor L.C.

3° Premio

VALERIO GALLO

13 anni, Istituto comprensivo Anzio 5
Sponsor L.C. Anzio Nettuno Host



Lions e Leo Roma Mare

Commemorati i 13 militari dell'Aeronautica caduti a Kindu promuovere la pace e la comprensione tra i popoli

di Silvana Gatti

Mercoledì 23 novembre 2022, come ormai consuetudine da 35 anni, il Lions Club Roma Mare e il Leo Club Roma Mare hanno commemorato i Caduti di Kindu.

Il Club Roma Mare celebra questa giornata dall'anno lionistico 1987/1988, da quando cioè l'allora Presidente Augusto Guidetti volle istituire un doveroso appuntamento istituzionale in memoria dei 13 militari della Aeronautica Militare Italiana, che persero la vita per aiutare un popolo, quello dell'attuale Repubblica Democratica del Congo, alla ricerca della pace e della democrazia e per rispondere ad uno dei fondamenti del lionismo "promuovere la pace e la comprensione tra i popoli".

Nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino è possibile notare un grande monumento su un enorme distesa di prato verde. Un monumento proteso verso il cielo, raccolto in una serie di rampicanti bianchi di travertino, scolpiti sulla pietra, che lo circondano e lo avvolgono in una affascinante unione tra roccia e natura. La

scultura è opera di Pio Manzù, scultore e designer, figlio del celebre Giacomo Manzù.
Questa scultura, così bella e imponente, nasconde però un segreto sanguinoso e cruento. Si tratta di una stele in ricordo di un sacrificio in nome della pace, 13 Aviatori Italiani scomparsi, i primi a cadere in una missione di pace internazionale dell'ONU dopo la II Guerra Mondiale. L'11 novembre 1961: due velivoli da trasporto dell'Aeronautica Militare, due "Vagoni volanti" C-119 della 46^ Aerobrigata di Pisa assegnati al contingente delle Nazioni Unite in Congo atterrano all'aeroporto di Kindu. I due aeroplani trasportano rifornimenti per i "caschi blu" malesi della guarnigione di Kindu. Terminate le operazioni scarico dei due C-119, i tredici uomini (due equipaggi completi più un ufficiale medico) escono dall'aeroporto per portarsi presso la vicina mensa della guarnigione ONU. I nostri aviatori non hanno armi al seguito; nulla, infatti, lascia presagire quanto sta per accadere e i rapporti con la popolazione sono sempre stati buoni. Stanno ancora pranzando quando vengono sorpresi da militari congolesi ammutinatisi.
Nell'aggressione uno degli ufficiali, il medico, viene ucciso, gli altri sono trascinati nella prigione della città. Lì saranno brutalmente trucidati. I nomi, incisi sulla stele, sono il mezzo che ci spinge a non dimenticare quello che non possiamo e non vogliamo dimenticare e la cerimonia che il Club Lions Roma Mare ripete ogni anno non è altro che una affettuosa e sentita testimonianza per tenere sempre vivo il ricordo e trasmetterlo alle future generazioni, affinché la stele di Kindu non sia unicamente un blocco di pietra "Nessuno muore del tutto finché ci sarà qualcuno che lo ricorderà" con queste parole dello scrittore argentino Jorge Luis Borges vogliamo rendere onore ai 13 aviatori che in un giorno qualunque hanno sacrificato la loro vita nel corso di una missione di pace.

A Foligno la Carica dei 100 + 50 Santa Claus alla ricerca del vero spirito natalizio

di Massimiliano Bianchi

Quando il lionismo incontra lo sport, nasce sempre qualcosa di positivo e colorato. È quanto è successo domenica 11 dicembre 2022 a Sant'Eraclio, frazione di Foligno: su iniziativa della Comunanza Agraria locale, che ha allestito gli stand per l'accoglienza, con il supporto tecnico dell'Atletica Winner Foligno e del Lions Club Foligno, cento runners hanno preso parte ad una corsa di 11 km e, successivamente, 50 bambini e genitori hanno dato vita ad una passeggiata di 5 km per le vie della frazione.

Il meteo minaccioso di quei giorni non ha minimamente scoraggiato i partecipanti che, vestiti con le t-shirt Lions/Winner, il cappello di Babbo Natale ed i palloncini Lions, hanno sciamato per il paese tra i sorrisi dei supporters e degli astanti.

Si è trattato di un service per ribadire la vicinanza del Club a tutti coloro che preferiscono le attività outdoor a quelle sul divano e che, ai festeggiamenti delle incipienti festività, si preparano con il movimento e la condivisione.

"Siamo molto soddisfatti – ha dichiarato Mauro Marchionni, presidente della Comunanza Agraria di Sant'Eraclio – per la riuscita di questa prima edizione della manifestazione. Si tratta di un evento realizzato coralmente dalla comunità di Sant'Eraclio per dare un senso ulteriore alle festività natalizie. Lo scopo della

passeggiata e della corsa è tutto incentrato sulla volontà di far conoscere di più e meglio Sant'Eraclio. E la risposta dei partecipanti è stata il premio migliore per il lavoro organizzativo messo in campo. Tutto si è svolto regolarmente, tutti hanno indossato i cappellini rossi e tra runner e camminatori c'erano anche numerosi bambini e questo, dato che Babbo Natale è dedicato a loro, ci spinge a riproporre questo evento anche per il prossimo anno".

Si tratta di un invito a nozze per il Lions Club Foligno che, ogni anno da diverso tempo, coopera con l'Atletica Winner organizzando iniziative rivolte a favorire lo stare insieme dei ragazzi con le famiglie e sempre con finalità di approvvigionamento di beni e servizi a favore del Reparto Pediatrico dell'ospedale folignate.

Infatti, per tale ragione, è già in cantiere un service per i primi del prossimo mese di aprile, vale a dire un musical rievocante l'uscita del film Jesus Christ Superstar, allargato anche agli altri Club service del territorio, e teso all'acquisizione di speciali culle per il trasporto di neonati tra strutture ospedaliere.

Insomma, solidarietà e sport sono per il Lions Club Foligno, ingredienti fondamentali per promuovere i valori del sodalizio e per mostrare il proprio orgoglio di essere Lions!

Per Lions Club Gubbio una Festa degli Auguri dedicata all'emergenza alluvione di Cantiano

di Donatella Pauselli

Domenica 18 dicembre, presso il ristorante Montegranelli, il Lions Club Gubbio si è ritrovato per la tradizionale Festa degli Auguri. Una serata speciale dedicata non solo all'amicizia e all'allegria che caratterizzano la vita di club ma anche, e soprattutto, occasione di eventi particolari.
La serata è iniziata con la performance del Teatro della Fama, nelle persone di Lucia, Cecilia e Michele che hanno rappresentato una interpretazione ridotta del famoso "Canto di Natale" di Charles Dickens. Esibizione che, con la loro bravura, ha ben introdotto allo spirito natalizio. Prima della conviviale, il Presidente Giacomo Mancini ha accolto con calorosa amicizia, a nome di tutto il Club, due nuovi ingressi. O meglio, il nuovo socio Romano Graziani, che già in precedenza aveva offerto la sua disponibilità per il service "100 piazze contro il diabete", dimostrando quella volontà di "servire" tanto cara al mondo lions. Quanto al secondo, si è trattato del gradito ritorno dell'amico Gino Brischi, già socio attivo del club di cui ha ricoperto anche la carica di presidente per due volte. Il club vede così arricchito il proprio potenziale di operatività e progettualità da riversare sulla comunità.
A seguire, la conviviale ha introdotto nel clima disteso degli auguri la tradizionale "riffa", appuntamento annuale immancabile che unisce la giocosità alla raccolta fondi. Affiancandosi infatti al service delle "Letterine a Babbo Natale", peraltro ancora in essere, e al torneo di padel del mese precedente, anche la riffa ha convogliato quanto raccolto nell'unico progetto destinato alla emergenza di Cantiano.
Le Letterine a Babbo Natale, in particolare, per l'ottavo anno consecutivo hanno

Nelle foto il momento del ritorno nel club di Gino Brischi

Sopra, la premiazione di Gabriele Ceccarini quale "Elfo n. 1".

impegnato Babbo Natale a rispondere ai suoi piccoli amici, dietro la devoluzione solidale di 5 euro, una tradizione ormai conosciuta in città. Il Club ha quindi voluto consegnare un riconoscimento speciale ad un collaboratore altrettanto speciale, Gabriele, figlio del socio Mirko Ceccarini. Gli è stata consegnata una pallina personalizzata in ceramica, a firma Marzia Fumanti, quale "elfo n.1" per il grande apporto dato nella distribuzione delle letterine stesse. Vedere un bambino così fortemente preso dalla finalità della raccolta fondi, approcciandosi agli adulti al contempo con candore e determinazione, ha piacevolmente stupito tutti. Grazie Gabriele!

Sotto, un momento conviviale

La campagna di informazione e di prevenzione dell'ambliopia è partita forte nel 108L

Anche nell'ambito del servizio riguardante il programma Sight for Kids Il Distretto 108L si sta facendo valere, con molti Club impegnati e con gli interventi più recenti svolti in particolare in diverse realtà della Sardegna e dell'Umbria. Il Service ha lo scopo di contribuire in modo tempestivo al riconoscimento di deficit visivi nei bimbi dai 3 anni in su, agevolando, qualora fosse necessario, una visita medico-oculistica completa.

In Sardegna

Nella giornata dello scorso 28 gennaio, presso la sede Avis di Uta, nell'hinterland di Cagliari, si è svolto lo screening gratuito rivolto ai bambini delle scuole primarie.
Si sono sottoposti alla visita 134 bambini dei quali 106 sono risultati con parametri nella norma, 18 con parametri anomali e 10 con sospetta ambliopia.
I soci Lions hanno reso possibile la riuscita del service Sight for Kids e il Club organizzatore, il Cagliari Saint Remy, ha espresso un sentito ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto in sinergia dalla socia infaticabile, Duska Tutovic, e alla sempre attiva Roberta Sulis come medico e al suo Club Villanova, che con una giusta simbiosi ha permesso di mantenere sempre in primo piano il nostro motto: "We Serve".
Già nel corso del mese di novembre, invece, il Lions Club Monreale aveva realizzato un'altra importante campagna di informazione e screening sui problemi della vista. Coordinati dai soci del Lions Club Monreale, infatti, hanno prestato la loro opera nella Scuola Materna di San Gavino e nella Scuola dell'infanzia del Sacro Cuore di Gonnosfanadiga i medici oculisti Roberta Sulis, Riccardo Saldì e Alessandro Murgia,

sottoponendo al test più di 100 bimbi e, tra questi, a 18 è stata suggerita una visita più approfondita.
Immediato è stato l'interesse del corpo docenti e dei genitori dei bimbi verso l'argomento ambliopia, tale da inserirlo nell'attività scolastica già programmata. La mattinata si è svolta in una atmosfera di grande condivisione dove la curiosità e le perplessità dei bimbi sono state soddisfatte dai medici e dall'amorevole sostegno e incoraggiamento delle maestre.
"Il progetto Sight for Kids – spiegano i promotori dell'iniziativa del Lions Club Monreale – proseguirà e attende gli oltre 150 bimbi delle scuole dell'infanzia nei paesi di Sanluri, Sardara e Guspini e noi siamo lieti di servirli come recita il nostro motto! Dove c'è bisogno lì c'è un Lion!".
Il 28 Ottobre, infine, 54 bambini dell'istituto comprensivo Regina Elena, di età compresa tra i 3 ed i 6 anni sono stati sottoposti allo screening, grazie alla collaborazione tra il Lions Club Cagliari Host e il Cagliari Villanova, con l'ottima organizzazione delle socie lions Paola Dessì e Alessandra Morittu.

In Umbria

Alla fine di gennaio anche il Lions Club Gualdo Tadino, della presidente Sissi Palmieri, ha concluso la programmata campagna di controllo preventivo della vista destinata alle classi terze della scuola materna. Sono stati coperti tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino con l'esame di un numero complessivo di 55 alunni. È anche stata già prevista una tornata di recupero per gli assenti con l'obbiettivo di raggiungere tutti gli iscritti per un numero totale di 75 bambini. L'iniziativa, con l'intervento professionale dell'ortottista Chiara Borio, ha confermato la missione storica internazionale dei Lions, per come ispirata sin dal 1917 da Hellen Keller, per il tramite dei singoli club sul territorio, quali "Cavalieri dei non vedenti nella crociata

contro le tenebre". L'impegno sul tema, nel programma del club di Gualdo, ha come ulteriore potenzialità sia il service della raccolta occhiali usati e che il volontariato di oculisti soci che prestano assistenza sul posto nei paesi del terzo mondo.
Alla presenza del Sindaco Massimiliano Presciutti, inoltre, ha già avuto inizio nelle scuole l'ulteriore service permanente Lions "Sani Stili di Vita Alimentare e Lotta agli sprechi", con relatrici la dott.ssa Natascia Parlanti, Medico Chirurgo - Specialista in Endocrinologia e Medicina del Ricambio, e la dott.ssa Sara Pontoni - Biologo Nutrizionista.

In alto, foto di gruppo con il Sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti e due volontarie Lions

PROGETTO SIGHT FOR KIDS

Sight for Kids è un Progetto della Fondazione Lions Clubs International (LCIF) che, nel 2002, insieme a Johnson & Johnson Vision hanno co-fondato e lanciato il piano SFK. Oggi Sight For Kids è diventato il noto programma scolastico per la salute degli occhi che mobilita i Lions e gli oculisti per fornire servizi completi per la salute degli occhi nelle scuole delle aree a basso reddito di tutto il mondo.
In Italia i Lions sviluppano una campagna di informazione sulla correzione dei difetti della vista in età infantile e prevenzione dell'ambliopia (cosiddetto "occhio pigro") organizzata e gestita principalmente nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, perché occorre effettuare uno screening esteso della popolazione scolare già in questa fase, visto che gli specialisti ritengono raccomandabile sottoporre i bimbi ad una prima visita medico-oculistica entro i tre anni di età.
L'ambliopia, infatti, ha una prevalenza stimata nella popolazione pediatrica compresa fra il 2 ed il 4% circa, ma è opinione comune della comunità scientifica che essa sia sottostimata. La diagnosi precoce dell'ambliopia è indispensabile per una ottimale correzione ed il completo recupero della funzione visiva: preferibilmente entro il 4° anno e comunque non oltre il 6° – 7° anno di età, epoca in cui lo sviluppo delle connessioni neuronali si chiude. Dopo quell'età il danno risulterà definitivo con inevitabili conseguenze sulla salute del bambino e con un significativo impatto economico sulle spese sanitarie delle famiglie e del Servizio Sanitario Nazionale.

A Roma Concerto nella Caserma Salvo D'Acquisto per raccogliere fondi a favore del progetto "Un Respiro per la Vita"

di Francesca Belfiore

Il Lions Club Roma Parioli New Century assieme ai Lions club Roma Castelli Romani, Roma Capitolium, Roma Minerva e Roma Parioli, e in collaborazione con Musica Rigore e Formazione, Harmony International Music Academy e la Fondazione Un respiro per la vita Onlus, ha organizzato il 3 dicembre scorso un Concerto di Natale finalizzato alla raccolta fondi a favore del progetto Un Respiro per la Vita promosso dal Prof. Pierfilippo Crucitti.

Il Concerto ha visto esibirsi un'orchestra e di un coro costituiti in tutto da 50 elementi tutti docenti musicisti degli Istituti scolastici della Regione Lazio ed è stato ospitato nel prestigioso salone di rappresentanza della Caserma "Salvo D'Acquisto".

Il programma comprendeva: i tre inni istituzionali Lions, colonne sonore, arie d'opera, canzoni della tradizione italiana e straniera e canti di Natale.

La Fondazione Un Respiro per la Vita è un'organizzazione basata sul volontariato e opera da 11 anni per la lotta ai tumori del polmone; promuove e offre campagne di prevenzione secondaria dei tumori del polmone attraverso l'offerta di esami di screening gratuiti.

Grazie al contributo dei presenti e a quello dei club partecipanti, sono stati raccolti, per la Fondazione, 1.400 euro.

Tarquinia

“Aspettando… il Natale 2022”: i Lions a servizio dell’Ospedale cittadino

Nuovi ferri e dispositivi chirurgici per l’ambulatorio e l’UOC di Ortopedia dell’ospedale cittadino sono il risultato del memorabile Concerto “Aspettando… il Natale 2022” organizzato dal Lions Club Tarquinia il 18 dicembre. Prosegue così l’impegno dei Lions a supporto dell’ospedale che ha portato durante l’epidemia Covid a risultati particolarmente significativi.
Così, in un Duomo gremito dove si è raccolta la comunità cittadina e dove in molti hanno ascoltato il concerto in piedi, è stata la Banda del Corpo della Gendarmeria Vaticana ad essere protagonista assoluta.
Da “Nessun dorma” della “Turandot” di Giacomo Puccini al coro del “Nabucco” di Giuseppe Verdi; da “Casta Diva” della “Norma” di Vincenzo Bellini all’omaggio a Ennio Morricone, fino a “Dream in the silent night” e “Trisch Trasch Polka” di Joahn Strauss per due splendide ore musica e servizio umanitario hanno creato una meravigliosa alleanza.
Grande la soddisfazione del Lions Club Tarquinia rappresentata nelle parole dalla presidente Laura Voccia: “Si è svolto tutto alla perfezione. Il concerto è andato oltre ogni aspettativa. Il duomo

era gremito in ogni ordine di posto e la Banda del Corpo della Gendarmeria Vaticana si è confermata come una delle migliori orchestre sinfoniche italiane. Un sentito ringraziamento va alla Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, nelle figure del vescovo sua eccellenza Monsignor Gianrico Ruzza e di monsignor Rinaldo Copponi, per averci aperto le porte del duomo, al Comune di Tarquinia, per il sostegno dato all'evento, e all'Accademia Tarquinia Musica".
Sul podio si sono alternati i direttori di orchestra maestri Giuseppe Cimini e Stefano Iannilli. A rendere ancora più magica l'atmosfera natalizia nella cattedrale, le voci della soprano Anna Kazlova, in "Casta Diva", e del tenore Vasco Maria Vagnoli in "Nessun dorma", che si sono poi mirabilmente intrecciate in "Mattinata", celebre romanza scritta da Ruggero Leoncavallo. Le loro esibizioni si sono tutte chiuse con standing ovation da parte del pubblico.
La presenza della Banda del Corpo della Gendarmeria Vaticana, che ha anche suonato sfilando per le strade della città, è stato certamente motivo di grande richiamo per la cittadinanza: "È un grande orgoglio aver portato a Tarquinia, per la seconda volta in pochi anni, la prestigiosa Banda del Corpo della Gendarmeria Vaticana – afferma la direttrice artistica Lions Roberta Ranucci – Lo sforzo organizzativo per realizzare questo concerto è stato importante, ma ampiamente ripagato dalla straordinaria accoglienza del pubblico".

Al Don Orione arriva la Befana. Donati i fondi della festa degli auguri in collaborazione con il Rotary Club Golfo di Anzio

Il Lions Club Anzio Nettuno Host in collaborazione con Rotary Club Golfo d'Anzio lo scorso 10 gennaio hanno effettuato il service denominato "La Befana al Don Orione".
Le due associazioni benefiche cittadine, alla presenza dei loro Presidenti, il Generale Ermanno Patrizio dei Lions e l'Avvocato Tiziana Annicchiarico del Rotary, hanno incontrato gli ospiti del Centro di Accoglienza Don Orione e hanno espresso loro la vicinanza e la solidarietà che i due Club rivolgono ai meno fortunati, provenienti da tutto il mondo, e che sono ospiti del Centro.
La molto conosciuta e bellissima realtà della citta di Anzio è gestita con grande generosità e forte impegno personale e civile dalle volontarie e dai volontari del MOV (Movimento Orionino di Volontariato), che operano interrottamente sul territorio da oltre venti anni e che hanno fatto propria l'essenza dell'insegnamento di Don Orione: "Servire Cristo nei poveri", ospitando famiglie, ragazze madri e giovani di ogni nazionalità che hanno bisogno di un alloggio, di pasti caldi, di ogni genere di prima necessità e di qualcuno che li sappia ascoltare e su cui poter far affidamento in un momento difficile della propria vita.
L' incontro si è svolto in un'atmosfera cordiale e simpatica, resa ancora più gioiosa dalla vivacità di alcuni bimbi, felici di poter gustare dei ghiotti dolcetti e delle saporite pizzette preparati per l'occasione, ma ancor più eccitati dal ricevere alcuni regalini portati in dono.
I due Presidenti, alla presenza di Don Giuseppe Bisceglia, Parroco della Parrocchia

Nelle immagini alcuni momenti della visita al Don Orione

del Sacro Cuore di Gesù, hanno consegnato il ricavato nella serata raccolta fondi che i due Club avevano organizzato lo scorso dicembre in occasione della conviviale degli di auguri di Natale, corrispondenti a 400 euro, alla Signora Andreina Marigliani, Presidente del M.O.V.

Il Parroco ringraziando per la bella iniziativa ha precisato che quanto donato servirà per acquistare dei dispositivi sanitari (una macchina per aerosolterapia ed uno sfigmomanometro) e degli utensili da cucina di cui il Centro aveva molto bisogno.

Convegno su Villa Adriana e Villa d'Este: l'arte e la storia nello spirito del neonato ente per la tutela dei beni UNESCO

di Vincenzo Pauselli

Il Lions Club Tivoli Host ha aderito alla Fondazione Internazionale Lions Clubs Città Patrimonio dell'Umanità "Human Heritage Cities-Lions Clubs" il cui statuto è stato sottoscritto il 28 maggio 2022; il dott. Roberto Sabatino del club Rossano Sybaris ne è il primo presidente.

Per dare un seguito concreto al ruolo assunto, il club ha voluto organizzare l'evento, patrocinato dalla presidenza del Consiglio Regionale del Lazio e dall'Amministrazione Comunale di Tivoli, che ha intitolato "Due giorni di storia e d'arte per promuovere e condividere il fascino dei tesori UNESCO di Tivoli".

L'incontro, il primo organizzato da un club associato alla Fondazione, ha previsto iniziative aperte alla partecipazione della popolazione, delle scuole, di personalità della cultura e di quanti amano la storia della città.

"Oggi abbiamo iniziato un percorso – afferma il presidente del Tivoli Host Raffaele Bencardino – che ci vedrà impegnati a lavorare per promuovere il valore e la bellezza dello straordinario patrimonio artistico della città. Il club si occupa da sempre della difesa e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio tiburtino, e lo fa ogni anno con il Service Ama la tua Città".

Costituita a livello multidistrettuale, la Fondazione ha finalità d'interesse esclusivamente culturale; è aperta ai Lions clubs di tutto il mondo che hanno sede in località che conservano beni materiali o immateriali annoverati tra i beni UNESCO. L'associazione ha per scopo l'amicizia, la conoscenza e tutela dei beni storici, architettonici, culturali, ambientali patrimonio dell'Umanità, la divulgazione nelle scuole, la sensibilizzazione delle opinioni pubbliche e delle amministrazioni locali, la valorizzazione delle città di riferimento. "La Fondazione – afferma il presidente Roberto Sabatino – è comunanza e condivisione nel voler promuovere, divulgare e valorizzare le bellezze per eccellenza quali i beni UNESCO, e questo per ricordare le radici della cultura e delle tradizioni del territorio e non perdere le tracce della storia".

Ai dodici Club fondatori altri se ne stanno rapidamente aggiungendo, da Aquileia a Palermo, compresi due club d'oltre oceano: Cartagena (Colombia) e Miami (USA). Tivoli, l'antica Tibur il cui anno di fondazione si fa risalire al 1215 a.C. e a cui Virgilio dette l'appellativo di Superbum, ha pieno titolo a parteciparvi potendo contare su ben due siti UNESCO di rara bellezza e valenza storica: Villa Adriana e Villa d'Este, riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità, rispettivamente nel 1999 e 2001. Il club Tivoli Host le rappresenterà nelle diverse sedi e occasioni che la Fondazione promuoverà a livello nazionale.

A due studiosi tiburtini, esperti di storia e d'arte, è stato affidato il compito di presentare le spendite Ville, raccontare come esse sono nate e quale è stato il loro ruolo nella storia.
Di Villa d'Este, il giardino all'italiana più bello d'Europa, se ne è occupata la prof.ssa Anna Maria Panattoni, archeologa e storica dell'arte, docente di lettere e latino, vicepresidente della Società Tiburtina di Storia e d'Arte; ha pubblicato, tra gli altri, il volume "Villa d'Este", guida in italiano e latino. La Villa è una dei più raffinati esempi della civiltà rinascimentale italiana, patrimonio d'arte e natura voluta dal cardinale Ippolito D'Este, storico governatore di Tivoli, figlio di Alfonso I e di Lucrezia Borgia. È stata edificata sul finire del sedicesimo secolo dall'architetto napoletano Pirro Ligorio in un sito già sede di una villa romana. Capolavoro di ingegneria idraulica, il giardino è decorato da 255 cascate e 50 splendide fontane, due delle quali opera del Bernini, alimentate dal fiume Aniene, attraverso un canale sotterraneo lungo 600 metri che passa sotto la città.
Il prof. Cairoli Fulvio Giuliani, professore emerito dell'Università di Roma "La Sapienza", accademico dei Lincei, ha invece raccontato la storia di Villa Adriana, testimonianza archeologica della grandezza dell'antico Impero Romano. In questa immensa dimora residenziale costruita tra il 118 e il 138 d.C. su 120 ettari, l'imperatore Adriano volle riprodurre i luoghi e i monumenti che più lo avevano colpito durante i suoi numerosi viaggi, unendo tradizioni architettoniche dell'antica Grecia, della Siria, dell'Egitto. Città-Villa, costituita da un complesso di edifici pubblici e privati, è considerata la regina delle ville imperiali romane, concepita come città ideale dallo stesso imperatore Adriano.
L'evento, che il Tivoli Host ha organizzato nello spirito e nel rispetto delle finalità che la Fondazione persegue, rappresenta un collaudato format che può essere utilizzato da parte dei club associati, in gran numero presenti a Tivoli, per presentare e promuovere i beni UNESCO delle rispettive città.

Solidarietà per sostenere i rifugiati ucraini

Douglas X. Alexander
Presidente della Fondazione Lions Clubs International
Immediato Past Presidente Internazionale

Insieme, i Lions di tutto il mondo, con il supporto di LCIF, si stanno unendo attraverso la solidarietà per sostenere i rifugiati ucraini in un momento di grande bisogno. A causa della guerra in Ucraina, milioni di persone sono state costrette a lasciare le proprie case per sfuggire agli intensi combattimenti e alla violenza, creando una delle crisi di rifugiati in più rapida evoluzione dalla Seconda Guerra Mondiale. Mentre la guerra continua, il numero di famiglie che lasciano l'Ucraina continua ad aumentare.

Il tuo servizio e il tuo impegno nei confronti della nostra associazione e fondazione ti rendono un vero modello di riferimento per gli altri. Sono fiducioso che una tua generosa donazione ispirerà gli altri a donare. Insieme, con i nostri compagni Lions, continueremo a raggiungere i nostri obiettivi per servire il mondo che ne ha bisogno.

Sono orgoglioso di servire al tuo fianco, facendo E dando. Ti ringraziamo per la vostra leadership e per il tuo spirito umanitario.

Come disse Helen Keller: «Da soli possiamo fare ben poco, ma insieme possiamo fare molto di più».

Posso contare sulla tua donazione oggi?

Un saluto lionistico

Per maggiori informazioni su come stiamo supportando l'Ucraina,
si prega di visitare lionsclubs.org/it/UkraineResponse
o inviare una email a EUROPEGlobalGrants@lionsclubs.org.

**Il 100% delle donazioni va a beneficio di contributi e programmi e si qualifica per il riconoscimento Amico di Melvin Jones (MJF) o Amico di Melvin Jones Progressivo (PMJF). Le donazioni fatte al fondo per i rifugiati e gli sfollati non sono conteggiate ai fini dei contributi per l'impatto dei distretti e club sulla comunità.*

Siamo i Lions

Distretto 108L

Fai volontariato nella tua comunità. Unisciti a noi!!

Dal 1917 i Lions sono al servizio della gente. I Lions club sono luoghi in cui i soci si riuniscono e offrono il loro prezioso tempo a favore delle comunità locali e dell'umanità.

LA NOSTRA MISSIONE

Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso i Lions club.

lionsclubs.org
lions108l.com

La solidarietà in azione

Quando persone che hanno a cuore il bene altrui si uniscono, si rimboccano le maniche e partecipano attivamente a iniziative migliorative della loro comunità, prende forma una cosa magnifica che fa vivere un'esperienza indimenticabile a tutte le persone che ne sono partecipi. Questo è quello che significa essere Lions. Essere Lions si traduce nel fare da guida dando il buon esempio, stringere relazioni interpersonali e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. È il modo in cui 1,4 milioni di uomini e donne inclini al servizio umanitario offrono il loro talento e tempo per servire insieme il prossimo, al fine di avere un impatto duraturo e lasciare un segno sulla vita di più persone.

WE SERVE

Lions Clubs International

È l'organizzazione di club di servizio più grande del mondo.
Abbiamo 1,4 milioni di soci. Siamo uomini e donne impegnati in grandi progetti umanitari in oltre 208 Paesi e aree geografiche
e siamo sempre pronti ad aiutare le nostre comunità locali!

CI OCCUPIAMO DI VISTA - DIABETE - CANCRO PEDIATRICO - AMBIENTE - FAME

Unisciti a noi o supportaci nei nostri progetti!
lions108l.com - lions.it - lionsclubs.org